

SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E RECUPERO DEI RIFIUTI
SPECIALI NON PERICOLOSI CER 190805 PRODOTTI DAGLI
IMPIANTI GESTITI DA VIVA SERVIZI SPA

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

COMMITTENTE:VIVA SERVIZI SPA

Ancona 30/12/2021

	<p>VIVA SERVIZI S.p.A. IL DATORE DI LAVORO (Dott. Moreno Clementi)</p>
--	--

Sommario

PREMESSA.....	3
VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI	4
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO.....	6
1.1. COMMITTENTE	7
1.2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI NEL SITO DI INTERVENTO.....	8
1.3. DISLOCAZIONE/AREA DEL SERVIZIO.....	8
1.4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA DALLA VIVA SERVIZI S.P.A NELLE AREE DI INTERFERENZA.....	8
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI.....	9
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	9
2.1. CARATTERISTICHE DEI SITI	10
3.INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	24
4. ANALISI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PER L'ESECUZIONE DEL'APPALTO	31
4.1. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA	35
4.2. VINCOLI IMPOSTI DA TERZI.....	41
4.3. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	41
5. EMERGENZA COVID 19.....	42
6. CRONOPROGRAMMA/DIAGRAMMA DI GANTT	43
7. STIMA DEL COSTO DELLA SICUREZZA	43
ALLEGATI AL DUVRI.....	45
CONCLUSIONI	46

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nasce dalla necessità di promuovere la cooperazione e il coordinamento fra la Viva Servizi Spa e la ditta aggiudicataria dell'appalto in oggetto.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il DUVRI indica quindi le misure da adottare per eliminare e, laddove non possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone generati dalle interferenze tra l'attività di Viva Servizi Spa e quella della ditta aggiudicataria e si pone l'obiettivo di analizzare tutti gli aspetti organizzativi, tecnici e procedurali e conseguentemente tutti i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività all'interno del contesto nel quale si troveranno ad operare la ditta affidataria e Viva Servizi Spa con lo scopo di eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle attività prestate da soggetti differenti.

La ditta affidataria si impegna ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso in vigore presso la Sede dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.

Il presente documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività della ditta o dei singoli lavoratori autonomi.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente documento, i seguenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna delle

imprese appaltatrici di elaborare il proprio Documenti di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1) lettera a) del Dlgs. 81/08, e di provvedere nel contempo all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare e ridurre al minimo i rischi propri.

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

a) a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione ed analisi della documentazione ed in particolare:

Allegato XVII (come modificato dal d.lgs 106 di agosto 2009)

Idoneità tecnico professionale

01 Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile del servizio almeno:

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto

b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo

c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto

b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie

c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione

d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

b) fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede previsionale.

DEFINIZIONI RICORRENTI

Come indicato all'art. 89, comma 1, del D.Lgs. 81/08, si intende per:

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Persona, ovvero persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

DUVRI: Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di

tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Interferenza: Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione ;

Impresa esecutrice: impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali

Idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento ai lavori da realizzare.

Come indicato nell' Allegato XV del D.Lgs. 81/08, si intende per:

Scelte progettuali ed organizzative: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione.

Apprestamenti: le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere.

Attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro;

Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;

Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;

Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Il rischio (R) è funzione della magnitudo (M) del danno provocato e della probabilità (P) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi: Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul cantiere di lavoro.

Agente: L'agente chimico, fisico o biologico presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi contro le Interferenze ha per oggetto

IL:" SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CER 190805 PRODOTTI DAGLI IMPIANTI GESTITI DA VIVA SERVIZI SPA.

DURATA CONTRATTUALE: 12 mesi

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento a terzi delle attività di raccolta, trasporto ed invio a recupero presso impianti autorizzati di quota parte dei rifiuti speciali non pericolosi CER 19.08.05 prodotti dalla società Viva servizi s.p.a (ora in avanti anche Stazione Appaltante o Gestore) nell'ambito della gestione degli impianti di depurazione dell'ATO 2 Marche Centro anche al fine di poter perseguire gli obiettivi fissati dall'Autorità di Regolazione per Energia Rete e Ambiente relativamente al macro-indicatore M5 al fine di ridurre la quantità di fanghi destinati allo smaltimento in discarica

Il servizio in oggetto dovrà essere effettuato prevalentemente per i fanghi CER 19.08.05, prodotti dall'impianto di essiccamento termico ubicato all'interno del depuratore di Jesi in via della Barchetta s.n.c. nel Comune di Jesi.

Il servizio in oggetto dovrà essere effettuato, qualora richiesto da Viva Servizi, anche per i fanghi CER 190805 disidratati, prodotti dagli impianti di depurazione in gestione così come elencati in ***Allegato – Elenco impianti di depurazione*** al CSA nel pieno ed incondizionato rispetto delle condizioni tecnico commerciali del presente CSA

La ditta affidataria dovrà operare nelle aree dove verranno richiesti i servizi contrattuali preferibilmente nei giorni da lunedì al venerdì, in orario di apertura dei siti interessati ed indicati nel Foglio Patti e Condizioni, salvo diverse indicazioni, previo accordo con i Referenti tecnici individuati da Viva Servizi.

1.1. COMMITTENTE

COMMITTENTE	
Nominativo	DOTT. MORENO CLEMENTI
Ente rappresentato	VIVA SERVIZI SPA
Indirizzo	VIA DEL COMMERCIO 29 - ANCONA (AN)
Recapiti telefonici	07128931 - Fax 0712893270

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
RUP	ANDREA DE ANGELIS
Indirizzo	domiciliato per la carica in VIA DEL COMMERCIO 29 - ANCONA (AN)
Codice Fiscale	DNGNDR70R03A462U
Recapiti telefonici	0712893734 - cell. 3316289447 - Fax 0712893270
Mail/PEC	adeangelis@vivaservizi.it
Luogo e data nascita	ASCOLI PICENO 03/10/1970
Ente rappresentato	VIVA SERVIZI SPA

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	
RUP	EMANUELE AMORUSO
Indirizzo	VIA SILONE 7 - JESI (AN)
Codice Fiscale	MRSMNL76D30A271G
Recapiti telefonici	Fisso 0712893779 Mobile 335.7388228
Mail/PEC	eamoruso@vivaservizi.it
Luogo e data nascita	Ancona 30.04.1976
Ente rappresentato	VIVA SERVIZI SPA

L'Appaltatore, prima o durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, dovrà rivolgersi alla Committente nella persona del D.E oppure direttamente al Responsabile/ Coordinatore del Nucleo Operativo Depurazione come di seguito specificato:

- NO Depurazione Jesi Coordinatore Alessandrini Andrea tel.mobile +39366.6381666 fisso 073160301 email aalessandrini@vivaservizi.it

In caso di assenza dei Coordinatori/Responsabili sopra indicati, si dovrà fare riferimento al personale del depuratore ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali ulteriori situazioni di potenziale rischio collegabili all'attività della Committente o di ditte terze operanti per conto della stessa, previa adozione da parte dell'appaltatore di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione e che comunque potessero interessare le aree dove è prevista la prestazione.

1.2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI NEL SITO DI INTERVENTO

Elenco imprese

Impresa affidataria	
Ragione sociale	Impresa affidataria da individuare tramite gara

Nelle aree di intervento potrà essere presente personale del Committente e ditte terze che eseguono per conto di Viva Servizi s.p.a appalti di lavori e/o servizi la cui attività o sola presenza può interagire reciprocamente con le lavorazioni generando rischi interferenti reciproci.

1.3. DISLOCAZIONE/AREA DEL SERVIZIO

DATI CANTIERE	
Indirizzo	Il servizio dovrà essere normalmente eseguito presso il depuratore di Jesi via della Barchetta s.n.c o presso gli impianti di depurazione indicati e specificati su Allegato 2 – Elenco impianti di depurazione e comunque negli impianti Gestiti da Viva Servizi s.p.a nell'ATO 2 Centro Marche.

1.4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA DALLA VIVA SERVIZI S.P.A NELLE AREE DI INTERFERENZA

Viva Servizi SpA è gestore unico di ambito del Servizio Idrico Integrato, secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata con l'Autorità N. 2 Marche Centro Ancona, su un territorio di **43 Comuni** delle province di Ancona e Macerata.

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua e di fognatura e depurazione delle acque reflue, nonché di smaltimento dei fanghi residui, come disposto dalla normativa vigente in materia.

Dopo l'affidamento del contratto, il presente documento potrà essere integrato e revisionato tenendo conto di eventuali proposte per migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza dell'aggiudicatario e sulla scorta di quanto riportato nel proprio documento di valutazione dei rischi.

Gli impianti di depurazione gestiti Viva Servizi s.p.a nell'ambito ATO 2 Centro Marche si differenziano in piccoli depuratori e grandi depuratori (impianti principali).

Gli impianti principali sono di norma presidiati, mentre i piccoli depuratori non sono presidiati ed i controlli e le manutenzioni su questi vengono eseguiti settimanalmente secondo programmi predefiniti.

Presso il depuratore di Jesi presente una sezioni dedicate al trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi (principalmente ma non solo rifiuti del tipo percolati CER 19.07.03 di scarica, fanghi delle fosse settiche CER 20.03.04, rifiuti della manutenzione delle fognature CER 20.03.06).

Presso il depuratore di Jesi è poi presente un impianto di essiccamento termico per l'essiccamento dei fanghi umidi prodotti dai comparti di disidratazione meccanica dei vari depuratori gestiti ed un impianto dedicato al trattamento dei fondami delle cisterne, dove vengono conferiti i rifiuti generati dalla manutenzione delle reti fognarie.

Sull'impianto depurazione di Jesi è inoltre presente una linea di trattamento terziario dei reflui in uscita mediante trattamento di fitodepurazione dove non è installata elettromeccanica e dove l'attività di manutenzione principale consiste nella pulizia dei canali di comunicazione tra le vasche e nella pulizia del sedimentatore a monte dei canali a flusso orizzontale SFS-h.

Le attività lavorative eseguite all'interno dei depuratori sono quelle tipiche eseguite in impianti di trattamento acque reflue urbane con l'uso di attrezzature, mezzi, macchinari e quanto necessario al fine del trattamento delle acque reflue per ottenere uno scarico di refluo conforme alle norme vigenti.

I depuratori più grandi di Ancona, Falconara, Jesi, Senigallia, Fabriano e Camerano sono dotati di comparto di disidratazione dei fanghi fisso mentre nei piccoli depuratori dove non è presente il comparto di disidratazione i fanghi di supero vengono concentrati in vasche di ispessimento a sezione rettangolare o circolare, che possono essere smaltiti o mediante autospurgo ed inviati a trattamento come rifiuti liquidi presso gli impianti di Jesi, Falconara e Senigallia oppure disidratati in sito con unità mobile di disidratazione.

Su tutti gli impianti oltre alla presenza di personale del Committente possono essere presenti ditte terze che eseguono per conto di Viva Servizi s.p.a appalti di lavori e/o servizi la cui attività o sola presenza può interagire reciprocamente con le lavorazioni generando rischi interferenti reciproci.

Per tutte le attività sopra indicate, da un esame d'insieme degli impianti tecnologici installati, delle attrezzature di lavoro utilizzate, delle attività svolte, dell'organizzazione del lavoro adottata e tenendo conto della tipologia di lavoro svolto nell'arco della settimana lavorativa, si sono individuate le fonti di pericolo presenti ed in particolare quelle cui possono essere esposti i lavoratori esterni, con le relative misure di prevenzione da adottare. Sono stati evidenziati i rischi di interferenza derivanti da possibili sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi con le misure di prevenzione da adottare.

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

Si stabilisce che i referenti aziendali individuati nel Foglio Patti e Condizioni o che saranno individuati da VIVA Servizi per il coordinamento delle attività contrattuali e l'incaricato della Ditta aggiudicatrice potranno interrompere le attività concernenti il servizio, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le lavorazioni, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo l'avvenuta verifica tecnica dei requisiti di sicurezza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del proprio datore di lavoro.

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto al punto 2.1.2.c) dell'Allegato XV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente alle indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze. L'obiettivo primario del presente documento è quello di individuare, analizzare e

valutare tutti i rischi residui e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale delle conoscenze (fase progettuale), alla loro eliminazione o riduzione al minimo, entro limiti di accettabilità.

L'applicazione delle procedure e delle protezioni indicate nel presente documento consente di ricondurre il livello dei rischi entro limiti di accettabilità, cioè con il potenziale di fare danni facilmente reversibili (graffi o piccola ferita, ...) ma frequenti o di causare danni anche più elevati ma molto raramente.

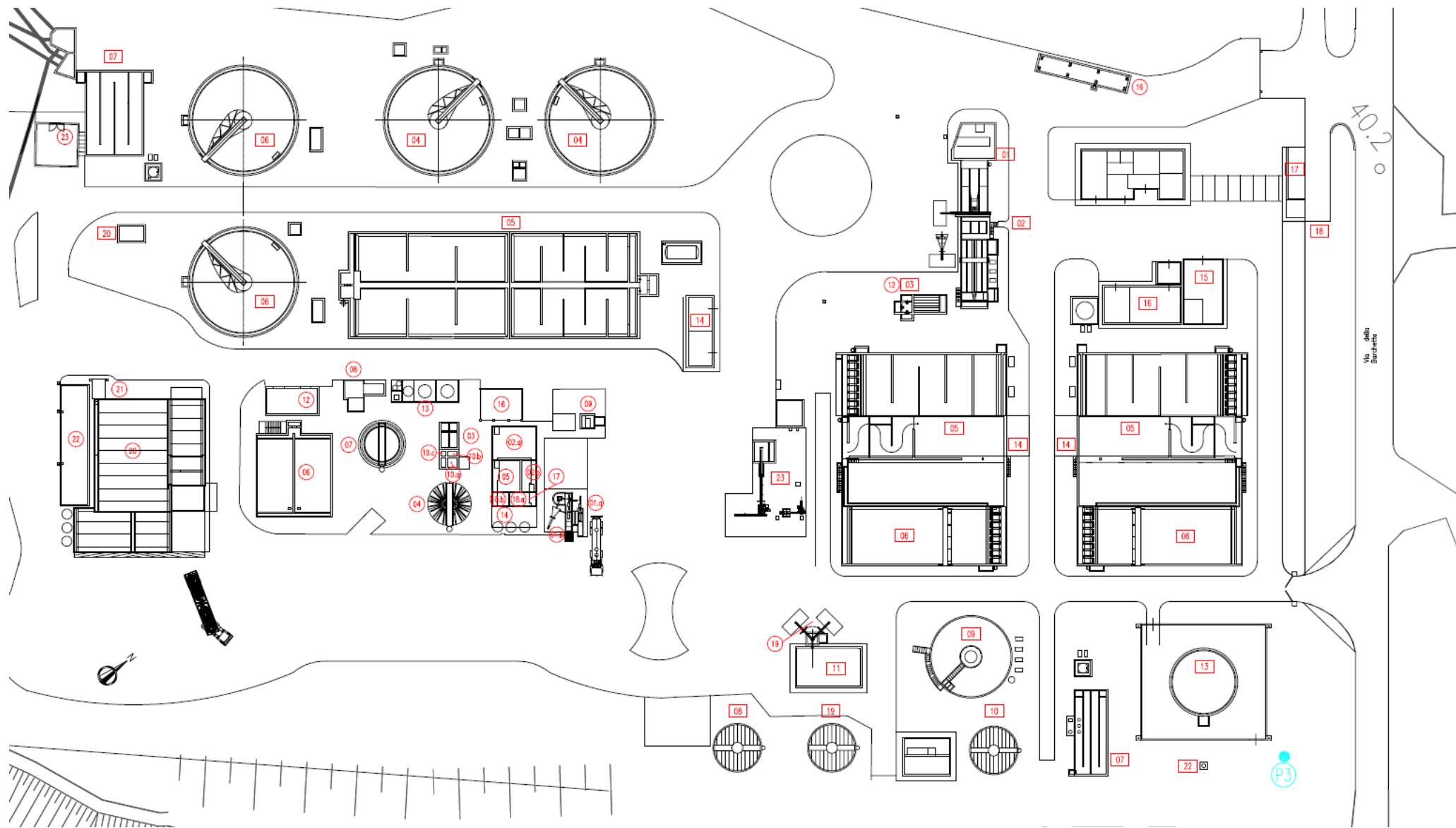
2.1. CARATTERISTICHE DEI SITI

IMPIANTI PRINCIPALI (GRANDI IMPIANTI)

Di seguito si riportano le planimetrie del depuratore di Jesi e alcuni degli impianti principali presidiati dove saranno e potranno essere richiesti i servizi contrattuali.

I servizi di movimentazione dovranno essere svolti nelle apposite aree degli impianti dedicate alla disidratazione meccanica dei fanghi

Impianto depurazione Jesi via Barchetta (impianto tecnologico)



Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

n° LEGENDA IMPIANTO DEPURAZIONE

- 01 - Sollevamento liquami
- 02 - Pretrattamenti (grigliatura - dissabbiatura)
- 03 - Ripartitore
- 04 - Vasche accumulo acque di pioggia
- 05 - Trattamento biologico
- 06 - Sedimentazione secondaria
- 07 - Cloratore
- 08 - Preispessitore linea C-D
- 09 - Digestore anaerobico
- 10 - Preispessitore linea A-B
- 11 - Edificio disidratazione meccanica fanghi
- 13 - Gasometro
- 14 - Locali compressori biologico
- 15 - Edificio servizi e deposito materiali
- 16 - Edificio quadri di comando
- 17 - Edificio trasformatori
- 18 - Cabina elettrica
- 19 - Postispessitore
- 20 - Locale on-line e quadri fitodepurazione
- 21 - Fitodepurazione
- 22 - Torcia
- 23 - Lavaggio fondami cisterne

n° LEGENDA IMPIANTO TRATTAMENTO REF

- 01 - Pretrattamenti REF
- 02 - Vasche di accumulo
- 03 - Trattamento chimico-fisico
- 04 - Sedimentatore chimico-fisico
- 05 - Bacino di equalizzazione
- 06 - Vasche biologiche
- 07 - Sedimentatore secondario
- 08 - Ultrafiltrazione a membrane
- 09 - Sollevamento finale
- 10 - Pozzi fanghi
- 11 - Pozzo fiscale
- 12 - Locale compressori
- 13 - Serbatoi reagenti
- 14 - Impianto scrubber
- 15 - Locale quadri elettrici
- 16 - Pesa
- 17 - Locale trattamento fanghi
- 18 - Vasche accumulo fanghi
- 19 - Vasca accumulo linea 3

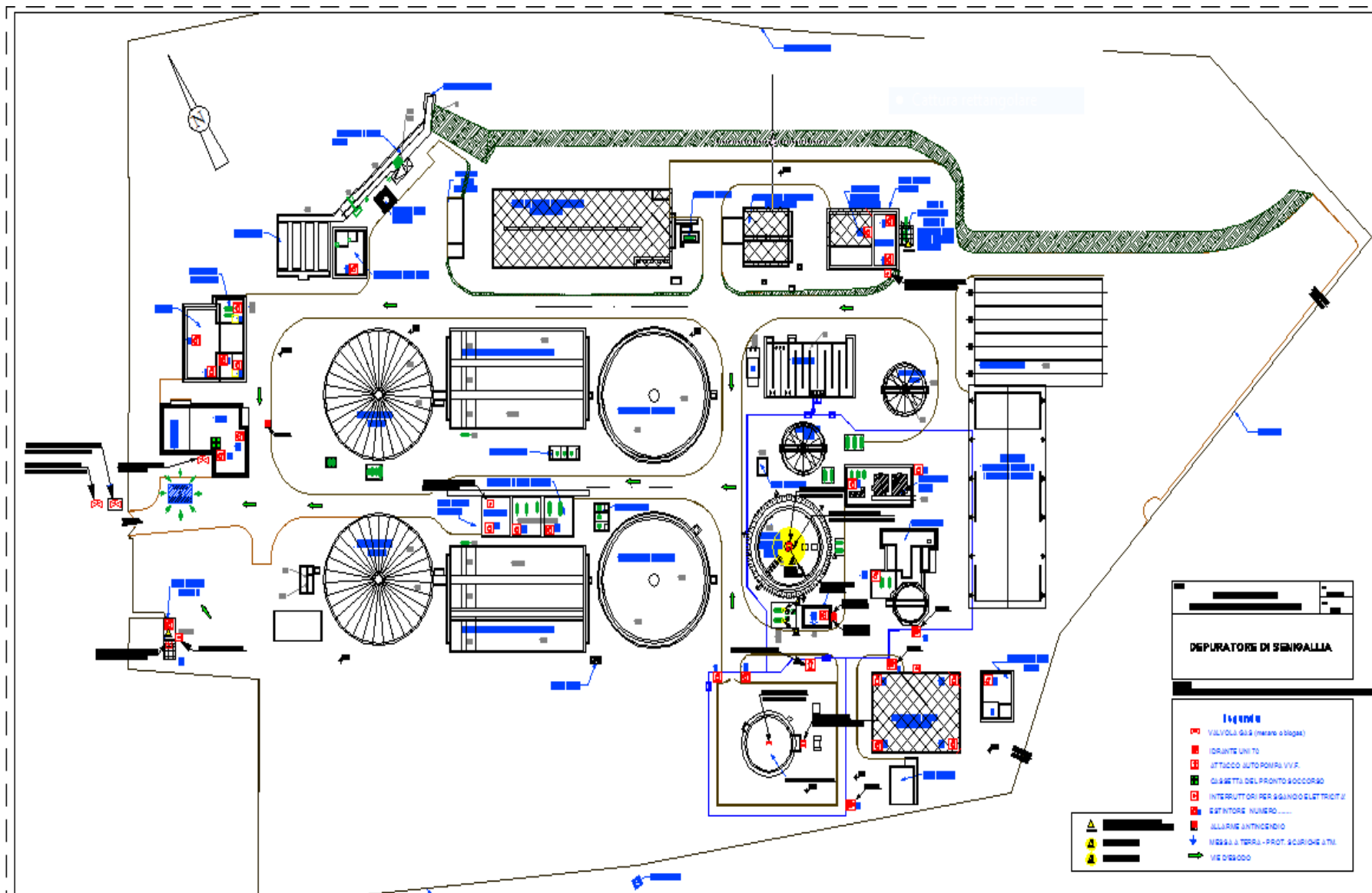
n° LEGENDA ESSICCAMENTO FANGHI

- 20 - Edificio essiccamento
- 21 - Scrubber chimico
- 22 - Biofiltrazione
- 23 - Locale gruppo antincendio e acqua di condensazione
- 24 - Cabina decompressione e misura



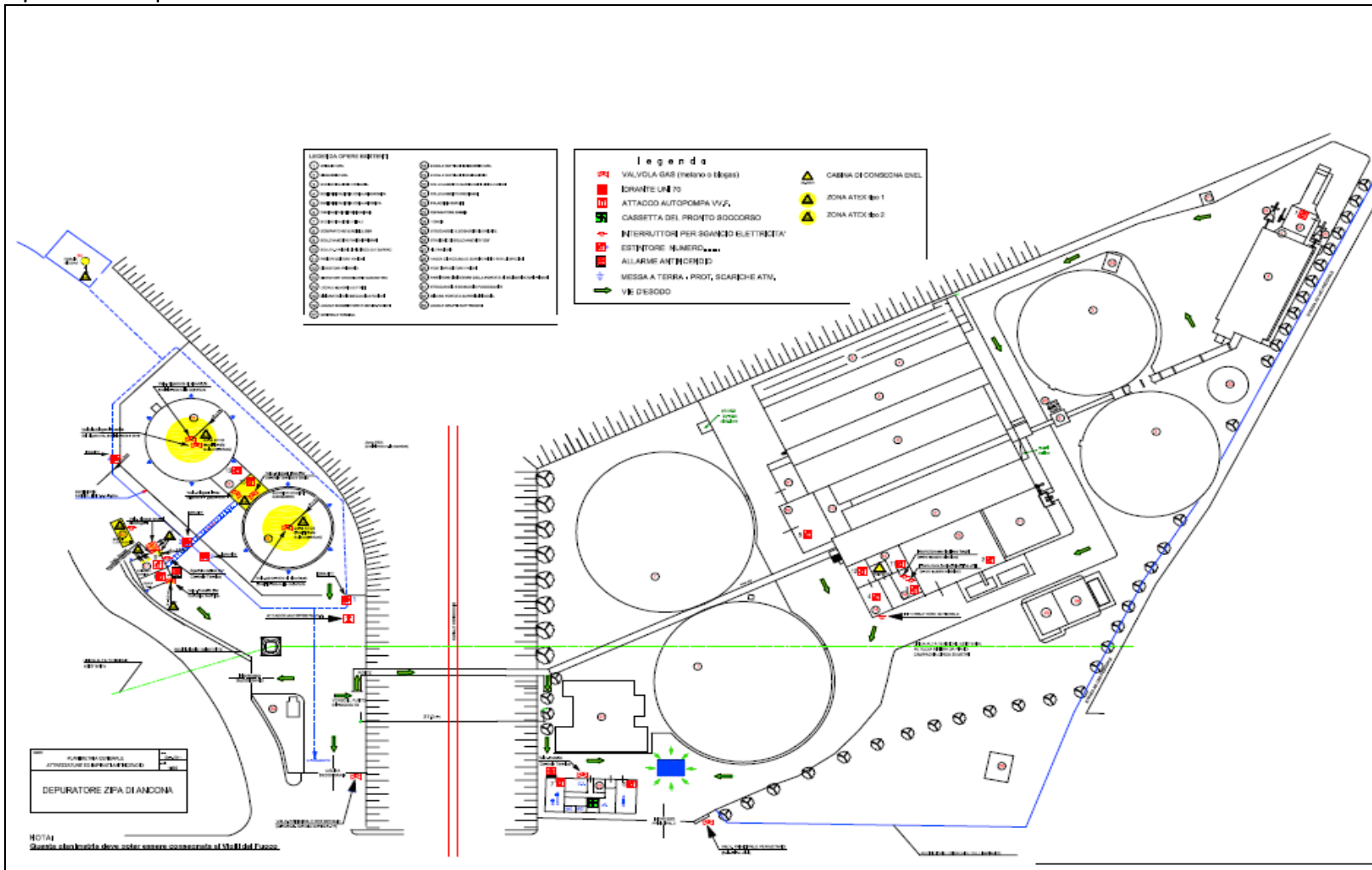


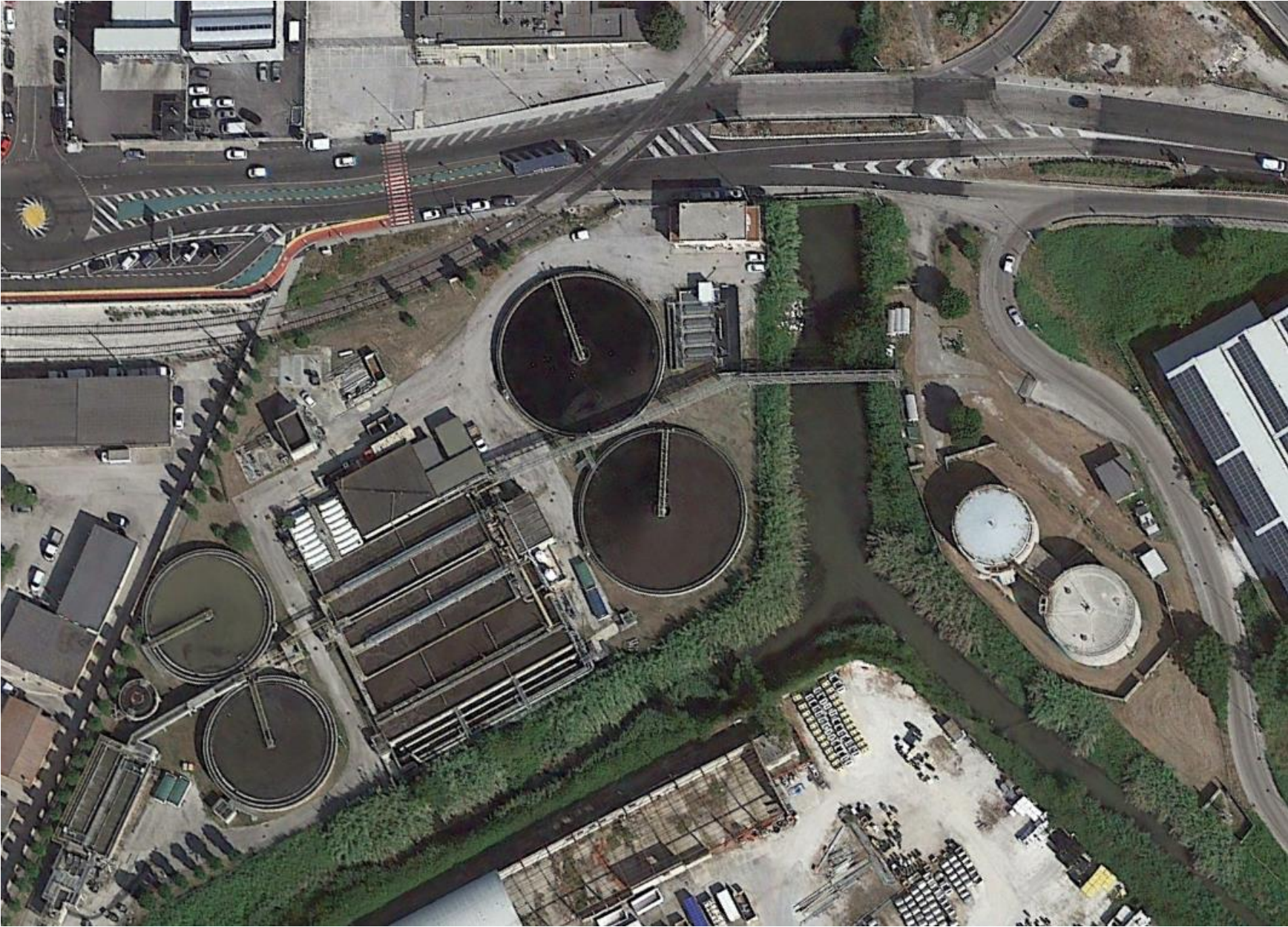
Impianto depurazione Senigallia



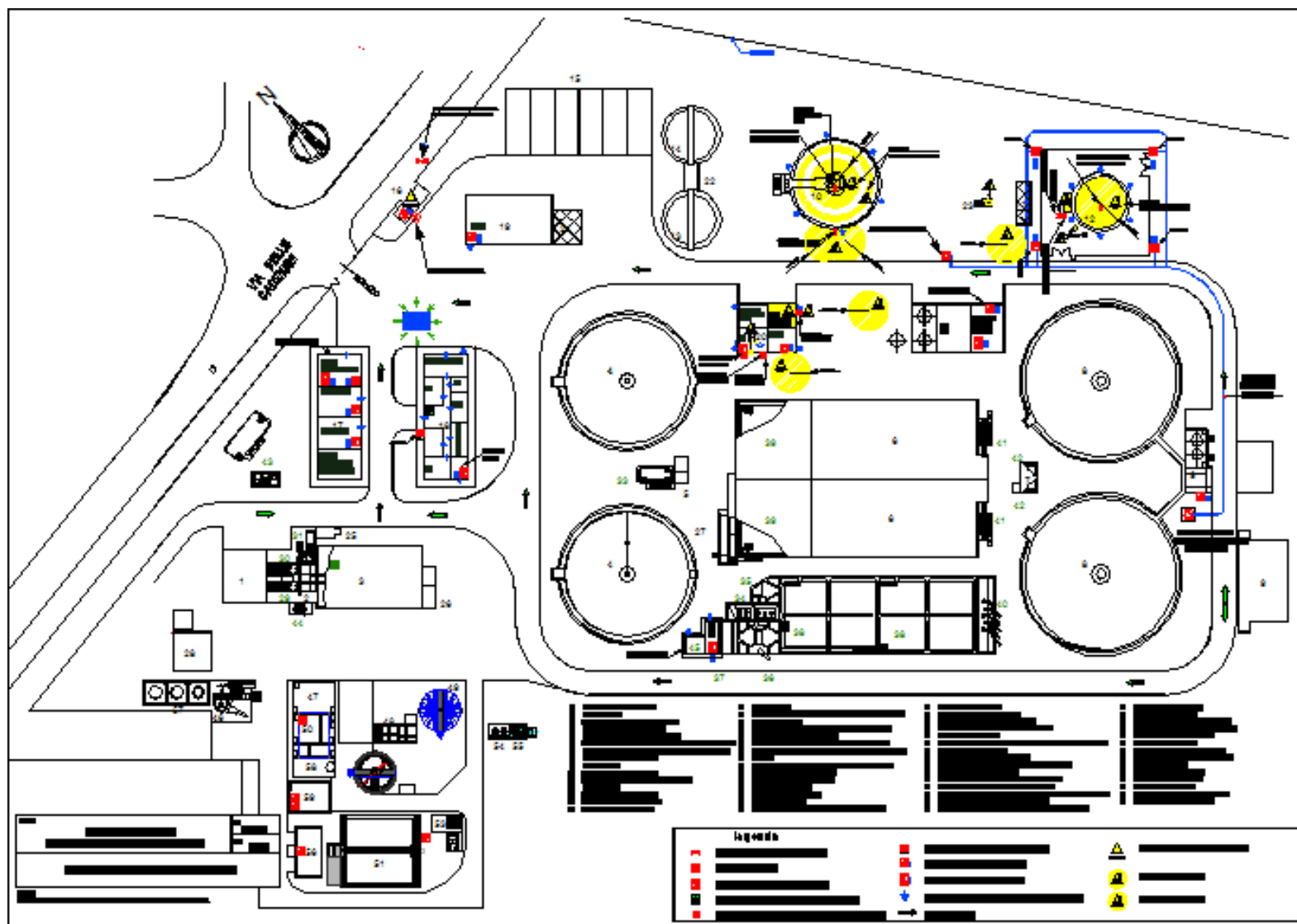


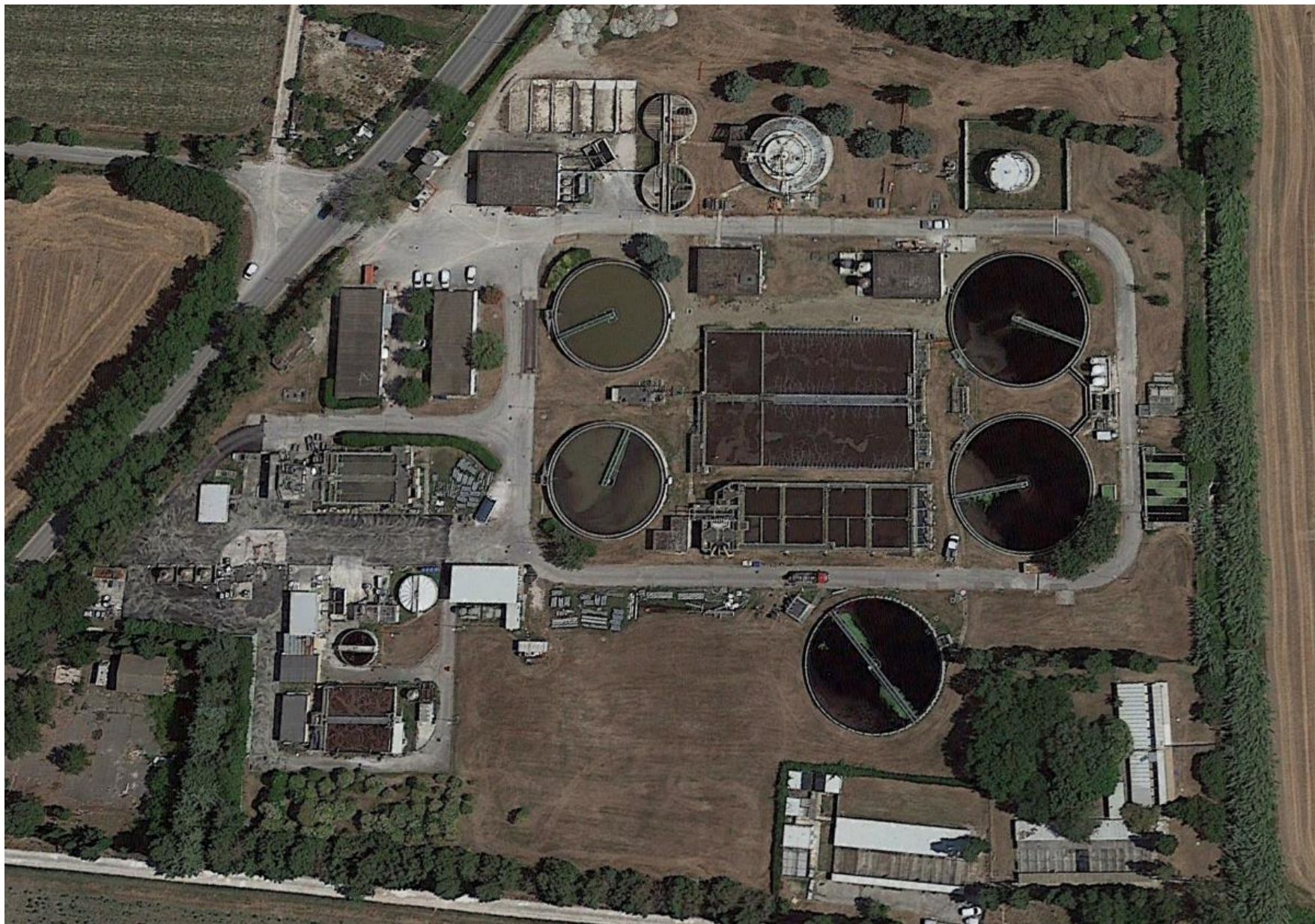
Impianto depurazione Zipa-via Mattei -Ancona



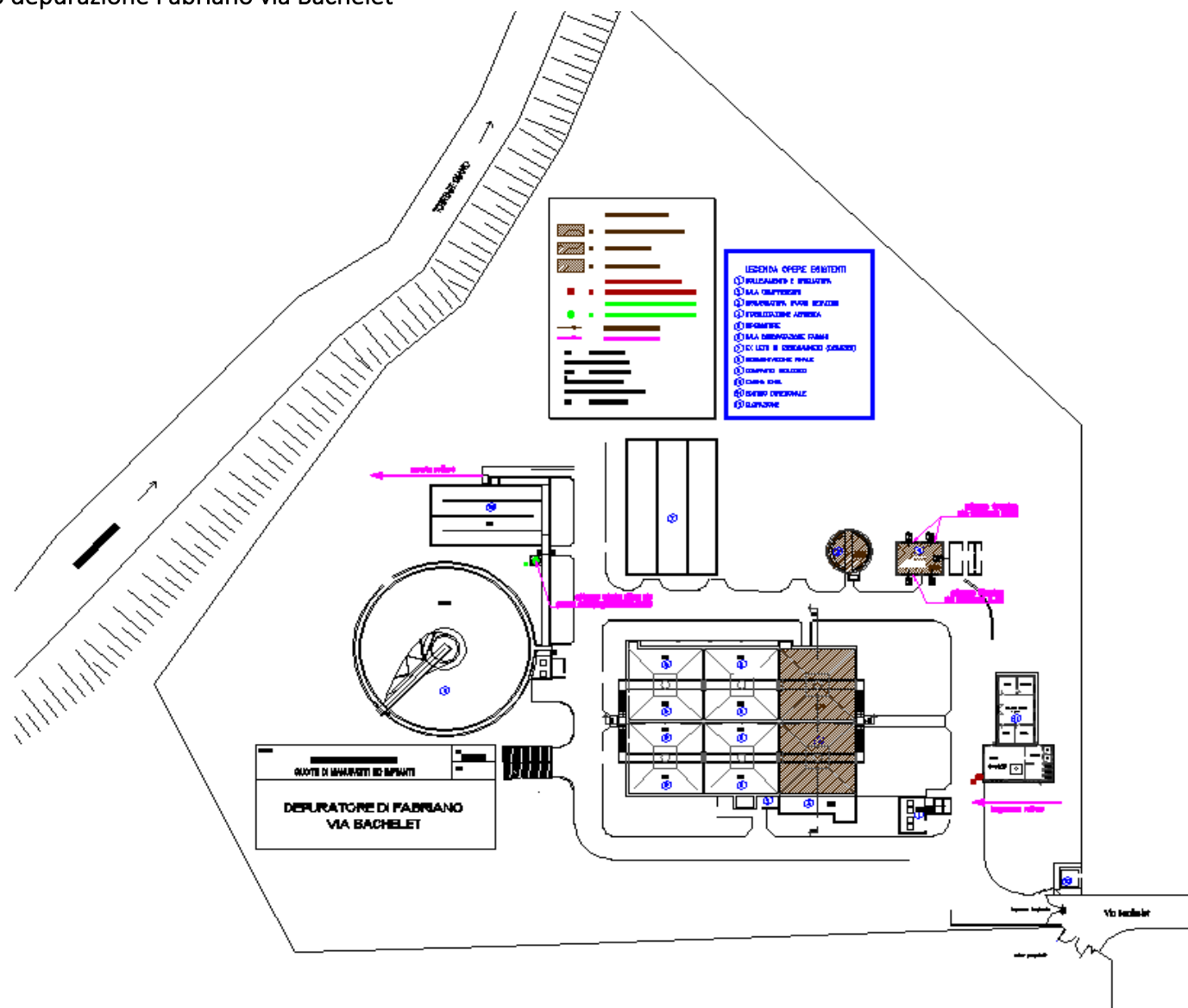


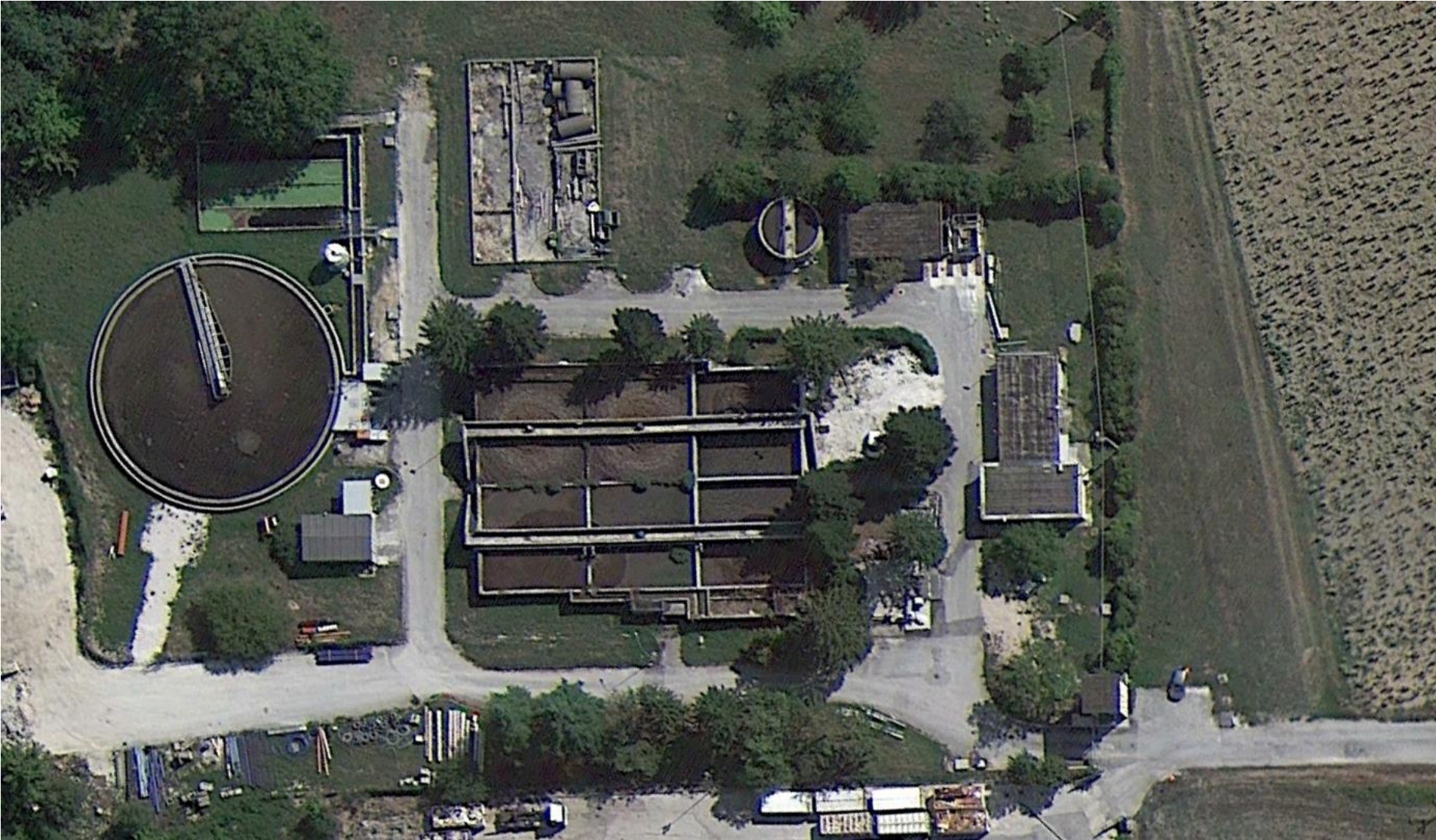
Impianto depurazione Vallechiara- Falconara - via delle Caserme





Impianto depurazione Fabriano via Bachelet

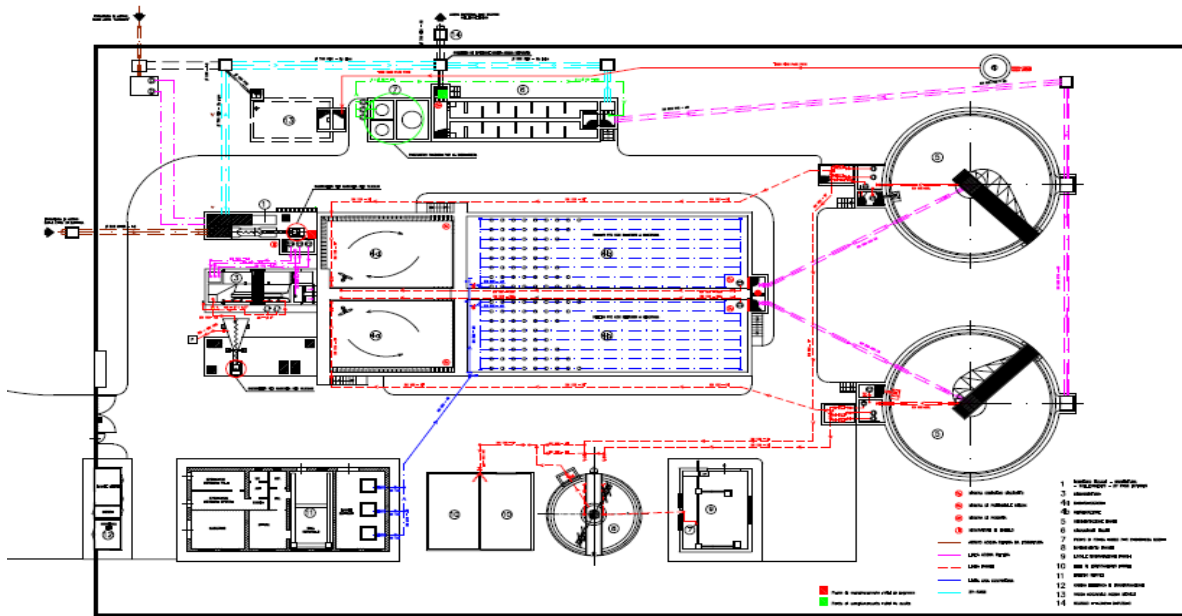




PICCOLI DEPURATORI NON PRESIDIATI E NON DOTATI DI DISIDRATAZIONE FISSA.

Di seguito si riportano le planimetrie di alcuni degli impianti non presidiati dove non è presente una disidratazione fissa ma dove verranno richiesti i servizi contrattuali nel corso degli interventi di disidratazione programmati effettuati con service esterno mobile.

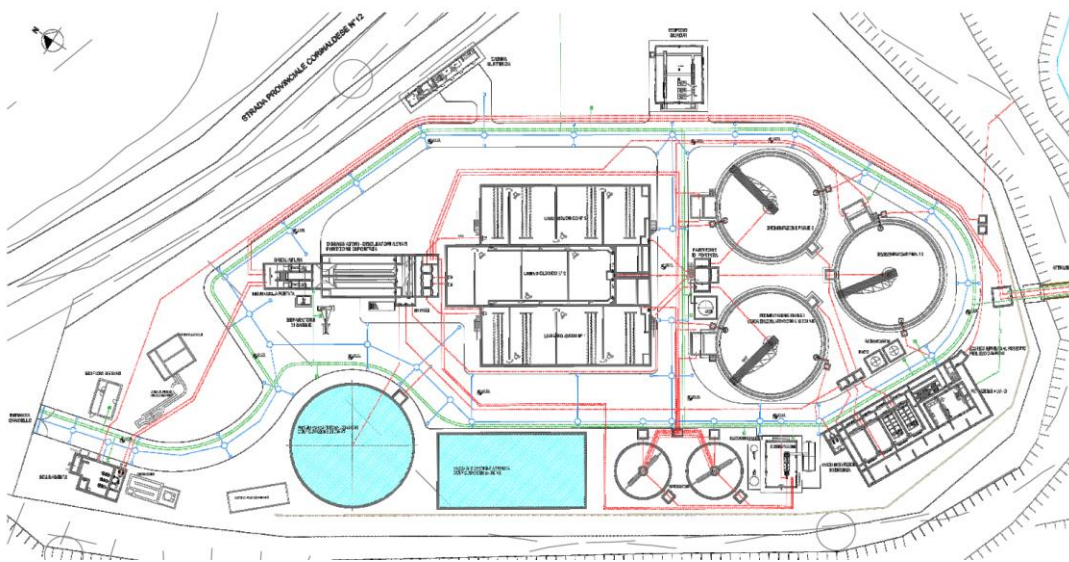
Planimetria Impianto di Matelica (MC) – N.O Fabriano

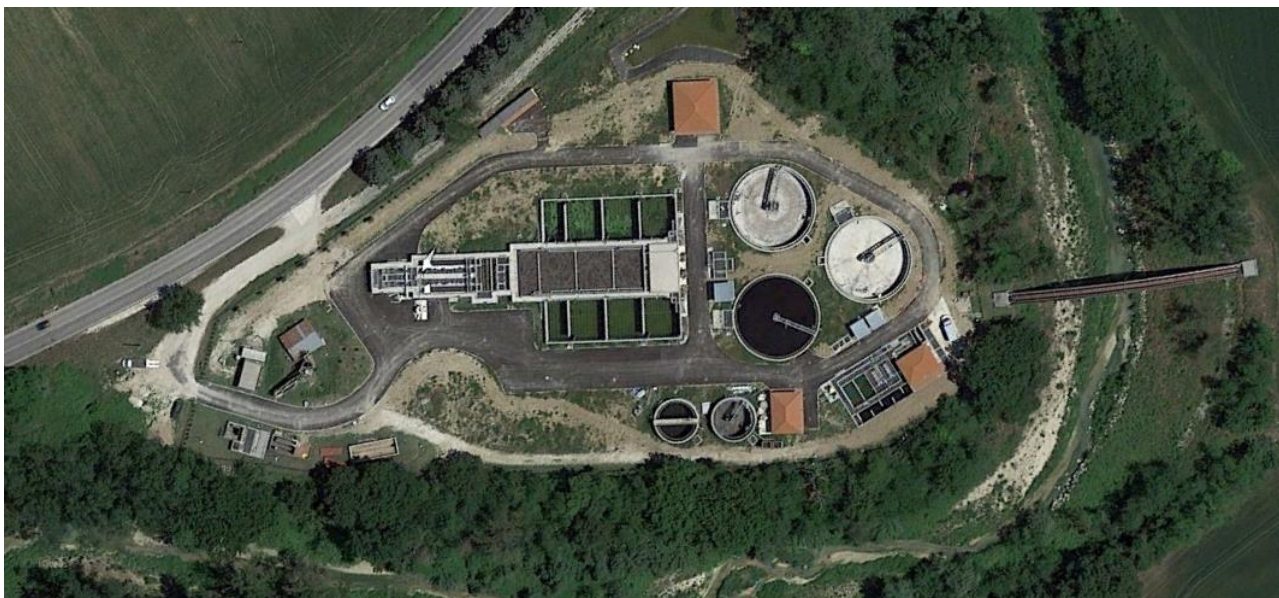


Planimetria Impianto di Sassoferrato Fornaci (AN) – N.O Fabriano



Planimetria Impianto di Trecastelli Ripe (AN) – N.O Senigallia





Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche – Aree impianti di depurazione e sollevamenti fognari

Queste caratteristiche non sono ritenute rilevanti ai fini dei servizi che si devono realizzare e non influiscono sulla sicurezza degli stessi. Nel caso i cui gli interventi dovessero essere eseguiti in zone le cui caratteristiche geologiche ed idrogeologiche possono influire sulla sicurezza, questi interventi saranno oggetto di valutazione specifica e se necessario di integrazione del DUVRI.

Opere confinanti

	Confini
Nord Sud Est Ovest	Gli interventi si svolgeranno all’interno dei depuratori principali, piccoli depuratori, indicati in Allegato Elenco impianti di depurazione allegato al C.S.A e comunque gestiti da Viva servizi nell’ambito dell’ ATO 2 Centro Marche.

3.INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L’analisi delle condizioni ambientali è uno dei passaggi fondamentali per l’individuazione dei rischi interferenti. E’ possibile infatti individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all’interno delle aree e che, per così dire, sono “trasferiti” ai lavoratori ivi presenti.

Il personale delle ditte esterne, anche se non diretto esecutore di attività proprie della VIVA Servizi, può entrare in contatto con alcuni di questi fattori di rischio nello svolgimento della propria attività lavorativa. E’ pertanto importante che tutti gli operatori conoscano in maniera approfondita le zone dove sono chiamati ad operare e che siano formati e informati sui pericoli in essi presenti. E’ inoltre fondamentale che nello svolgimento della propria attività i suddetti lavoratori si attengano alle misure di prevenzione e protezione previste nel proprio documento di valutazione dei rischi, nel quale devono essere valutati anche i rischi legati agli ambienti delle aree di VIVA Servizi.

RISCHI INTERFERENTI CHE DERIVANO DALLE ATTIVITA’ ESEGUITE NEI DEPURATORI PRINCIPALI E NEI PICCOLI DEPURATORI.

Di seguito vengono riportati i rischi presenti negli impianti di depurazione (impianti principali e

piccoli depuratori), nei sollevamenti fognari e nella rete fognaria che possono interferire con le attività svolte dall'appaltatore.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI CHE DERIVANO DALLE ATTIVITÀ ESEGUITE ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (GRANDI IMPIANTI E PICCOLI DEPURATORI)			
<i>Rischio</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Note/Valutazione e misure di prevenzione protezione</i>
<i>Rischio elettrico</i>	<p>Tale tipologia di rischio potrebbe derivare da contatti diretti od indiretti cioè tramite masse metalliche.</p> <p>Gli impianti di depurazione sono dotati di una propria cabina elettrica di trasformazione da media a bassa tensione o di alimentazione in bassa tensione. Negli impianti principali sono presenti una o più sale quadri ubicate all'interno di appositi locali a cui sono collegati numerosi quadri periferici dislocati in tutto l'impianto. La complessità e numero dei quadri è inferiore nei piccoli depuratori. Si può riscontrare saltuariamente la presenza di quadri provvisori e/o cavi non interrati per manutenzioni o interventi temporanei sull'impianto. Gli impianti sono dotati di impianto di terra con dispersori dislocati in vari punti. Il rischio elettrico può consistere in elettrocuzione, corto circuito, mancanza improvvisa di corrente elettrica, e si può verificare in tutto l'impianto visto che in tutta l'area vi sono cavidotti che alimentano le varie utenze.</p>	SI	<p>Gli impianti elettrici presenti nei locali sono conformi alle specifiche norme tecniche e periodicamente verificati e gestiti.</p> <p>Le misure di prevenzione, oltre all'utilizzo di appositi DPI, consistono nell'utilizzare attrezzature conformi alle attuali normative CEI ed operare in conformità alle norme vigenti. Negli impianti dotati di cabina di trasformazione MT/BT possono essere presenti linee aeree MT con conduttori nudi, pertanto per servizi svolti in prossimità di queste dovranno essere adottate le distanze di sicurezza.</p>
	<i>Rischio biologico</i>	<p>Il rischio biologico è presente in tutto l'impianto, ed è maggiormente presente in alcune zone, come il sollevamento iniziale, la grigliatura, accettazione rifiuti liquidi autotrasportati, vasche di ossidazione, locale disidratazione fanghi, sezioni di pre-trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi ed eventuale sezione di essiccamento termico dei fanghi dove il rischio biologico è più alto.</p> <p>In alcuni depuratori la presenza del rischio biologico è dovuta anche alla presenza di aerosol generati dalla miscelazione, ossidazione del comparto biologico e dal lavaggio di macchine nella stazione di grigliatura.</p>	SI
<i>Rischio di esplosione ed incendio</i>	Nello schema planimetrico consultabile	SI	Il rischio può essere

	<p>all'ingresso, dell'ufficio dei depuratori principali, sono evidenziate le zona a rischio di esplosione incendio dove si trovano manufatti, serbatoi e condotte contenenti gas esplosivi (biogas), come digestori, gasometro, caldaia, cogeneratore, tramoggia di carico dell'impianto di essiccamento fanghi. A rischio di incendio sono tutti gli impianti elettrici presenti, anche se esterni alla zona a rischio di esplosione. In tutto l'impianto esiste la possibilità di formazione accidentale di gas esplosivo (biogas).</p>		<p>controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali.</p>
<p>Rischio Ustioni</p>	<p>Gli impianti di depurazione principale possono essere dotati di centrale termica per la produzione di acqua calda necessaria al mantenimento delle condizioni operative del digestore della linea fanghi. Presso impianti di essiccamento termico di Jesi è presente anche una centrale termica per l'essiccamento dei fanghi. Non si esclude interventi di autospurgo siano richiesti anche in prossimità o per la manutenzione delle centrali indicate</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali.</p>
<p>Rischio investimento</p>	<p>I depuratori saranno accessibile esclusivamente dal cancello d'ingresso, l'accesso mezzi sarà consentito soltanto previa autorizzazione preventiva, così come per tutti i mezzi di trasporto di materiale. La sosta dei veicoli utilizzati per il servizio deve avvenire in modo tale da non creare intralcio alla normale circolazione degli altri veicoli. Da prestare particolare attenzione ai mezzi operatori in manovra. La velocità dei mezzi sarà tale che, tenuto conto delle caratteristiche del percorso, forma e natura dei carichi, sia comunque garantita la stabilità del mezzo e del suo carico, oltre alla sicurezza di tutti gli altri veicoli e personale presenti all'interno dell'impianto.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta Appaltatrice verranno lasciate per quanto possibile libere. La ditta Appaltatrice dovrà segnalare con opportuna cartellonistica le aree interessate alla movimentazione dei cassoni. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro</p>

			che dovranno svolgere.
Apparecchiature in pressione	In alcuni dei depuratori presidiati sono presenti bombole di gas, funzionali alle attività di saldatura.	SI	Rischio controllato in quanto tali bombole sono soggette a controlli e fissate in aree dedicate dell'impianto dove di norma non vengono richiesti servizi contrattuali.
Rischi urti, inciampi e cadute dall'alto.	Tale tipologia di rischio è legata alla presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili. All'interno dell'area del depuratore vi sono impianti interrati (pozzetti e vasche, stazioni di sollevamento e rilancio, ecc.ecc) debitamente segnalati e protetti da parapetti o grigliati pedonali a norma di legge, a cui porre attenzione al momento di dover intervenire nelle zone sovrastanti od adiacenti. Sopra le griglie pedonali è vietato il transito con automezzi o lo scarico di materiale. I letti di essiccamento sono interrati ed hanno solo un cordolo di contenimento dei fanghi. Le vasche fuori terra presentano pericoli minori in quanto sono protette da parapetti in cemento armato o in metallo. Alcune sezioni fuori terra sono accessibili solo tramite scale e comunque l'accesso è consentito solo previa autorizzazione. In tutte le vasche e manufatti simili sussiste il rischio di caduta dall'alto, scivolamento, contatto ed ingestione liquidi, ecc. Nei casi di rischio residui di caduta nel vuoto si dovrà operare con dispositivo anticaduta collegato a p.to fisso e sicuro.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. In alcun modo potranno essere rimosse o oltrepassare le protezioni o parapetti presenti sulle vasche e manufatti.
	Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi: presenza di personale di appaltatori diversi	Nel depuratore possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente o ditte terze impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alla normale attività di conduzione dell'impianto. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera sono di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai relativi lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno comunque di norma esterne alle suddette aree di cantiere. Negli impianti dotati di sezione di trattamento dei rifiuti liquidi, le autobotti delle ditte private effettuano scarichi di percolati, fanghi di fosse settiche, rifiuti agroalimentari, rifiuti della pulizia delle fognature e degli impianti di trattamento	SI

	<p>delle acque reflue. Le autobotti sostano nelle zone di pesatura ed in quelle adiacenti al pretrattamento per attendere il loro turno di scarico. Lo scarico presuppone alcune manovre utili al corretto posizionamento della autocisterna, che possono temporaneamente ostacolare il passaggio di altri automezzi. Presso l'impianto di Jesi dove è presente un impianto di essiccazione termico dei fanghi vi è ulteriore circolazione di camion dotati di motrice e rimorchio per la movimentazione e lo scarico di cassoni scarrabili pieni di fango da essiccare o già essiccato. Il rischio è dovuto anche alla presenza di aerosol. In generale su tutti i grandi impianti di depurazione possono poi essere presenti mezzi, costituiti da motrice e rimorchio, per il trasporto dei fanghi disidratati. Tali mezzi raggiungono la zona di stoccaggio fanghi antistante la sala centrifuga dove prelevano i cassoni scarrabili. Analogamente possono essere presenti automezzi per lo svuotamento ed il trasporto del vaglio e delle sabbie che operano nella sezione di grigliatura/dessabbiatura e mezzi autospurgo per le attività di manutenzione.</p>		<p>interessate alle attività manutentive. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.</p>
<p>Rischio Chimico</p>	<p>Il rischio è dovuto alla presenza di reagenti chimici pericolosi che possono essere presenti all'interno dei depuratori ed il possibile contatto accidentale con sostanze non pericolose presenti all'interno dell'impianto come polielettrolita. Nell'impianto di Jesi sono presenti serbatoi di stoccaggio di reagenti come acido citrico, acido solforico 30%, cloruro ferrico 30%, antischiuma, idrossido di sodio 30%. La disinfezione delle acque di scarico viene effettuata negli impianti principali con ipoclorito di sodio al 14-15% mentre nei piccoli depuratori la disinfezione è effettuata con soluzione di acido peracetico al 15%. Tali sostanze sono di norma segnalate con cartellistica identificativa secondo norme e regolamenti vigenti e corredate da apposite schede di sicurezza sempre disponibili presso l'impianto (in prossimità dell'utilizzo o a disposizione presso l'ufficio se presidiato o sala quadri del piccolo depuratore). I serbatoio contenete i dei reagenti sono posizionati all'interno di vasca di contenimenti di idonea dimensione al fine di evitare sversamenti in caso di rottura accidentale. Il contratto con questi reagenti si può verificate in caso in cui le attività di manutenzione interessino le zone di stoccaggio degli stessi. Possono inoltre essere presenti sostanze pericolose come esche topicide collocate per la derattizzazione in vari punti d'impianto. Possono essere presenti sostante tossiche gas tossici come acido solfidrico ed ammoniac.</p>	<p>Si</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali ed attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Tutti i lavoratori devono essere preventivamente informati sui rischi che il contatto o l'ingestione di queste sostanze possono comportare e sulle norme da seguire in caso di contatto accidentale. A tal fine il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso il Committente quali sostanze vengono impiegate nell'area dove dovrà svolgere il servizio. In tutti i casi è obbligatorio l'uso di adeguati DPI. Al fine di controllare la presenza dei gas tossici che possono generarsi dal processo depurativo dovrà essere verificata nel luogo di</p>

<p><i>Ingresso ed operazioni in spazi chiusi confinati</i></p>	<p>Sulle linee fanghi possono essere presenti caldaia, impianti di cogenerazione, torcia che producono invece gas di scarico derivanti dalla combustione del biogas e/o del metano contenenti gas di scarico con CO (Monossido di carbonio), NOx (ossidi di azoto).</p>		<p>intervento con rilevatore Multi-gas la presenza di sostanza tossiche come CO, H2S, %LEL e il livello della percentuale di ossigeno O2. In presenza di H2S, dovranno essere utilizzate maschere pieno facciali purché le concentrazioni rilevate siano tollerabili con il sistema di protezione delle vie respiratorie utilizzate. L'uso di sistemi di respirazione assistita dovranno essere preventivamente autorizzati.</p>
	<p>All'interno del depuratore sono presenti spazi chiusi confinati e/o sospetti di inquinamento. Interventi all'interno di spazi confinati devono essere preliminarmente autorizzati. Le attività all'interno dei luoghi confinati dovranno avvenire nel rispetto di quanto disposto dal DPR 177/2011. Il contratto non prevedere che le attività sia espletate all'interno di luoghi confinati da eseguire nel rispetto di quanto disposto dal DPR 177/2011.</p>	<p>SI</p>	<p>Per interventi in questi spazi dovranno essere tassativamente rispettate le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente che prevedono tra le altre cose la preventiva bonifica del manufatto, l'apertura dei chiusini/portelle per favorire la ventilazione possibile dell'atmosfera interna, la ventilazione forzata con sistemi meccanici, la verifica dell'atmosfera interna (esplosività, presenza di ossigeno, presenza di acido solfidrico, etc), la verifica di sufficienti condizioni di illuminazione, la presenza di un secondo operatore all'esterno del manufatto per l'eventuale assistenza all'operatore all'interno. Al fine di controllare la presenza dei gas tossici dovrà essere verificata nel luogo di intervento con rilevatore Multi-gas la presenza di sostanza tossiche come CO, H2S, %LEL e il livello della percentuale di ossigeno O2. In funzione della situazione specifica e del grado di bonifica conseguibile si dovrà accedere con tutti gli eventuali necessari DPI (stivali, guanti ed occhiali</p>

<p>Rischi di natura meccanica</p> <p>Rischio fisico (rumore, vibrazioni meccaniche, campi elettromagnetici, microclima)</p> <p>Cantieri edili e stradali in corso, carichi sospesi</p>		<p>protettivi, tute impermeabili, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, imbracature di sicurezza, ecc. ecc.).</p>
	<p>All'interno dei depuratori sono presenti macchinari e macchine anche complesse. Tutti le macchine che possono dare origine ad un pericolo specifico sono segnalate da appositi cartelli come "organi in movimento".</p>	<p>SI</p> <p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali.</p> <p>Il responsabile dell'Appaltatore dovrà di volta in volta informarsi che non siano in atto lavori di manutenzione sugli impianti elettrici ed elettromeccanici che potrebbero causare interferenze e rischi per i propri operatori.</p>
	<p>In alcune sezioni d'impianto sono presenti macchine ad elevato livello di emissioni sonore (dissabbiatura, locali compressori, locale compressori ricircolo biogas, locale disidratazione, ecc). Di norma tali macchinari sono collocati in appositi edifici indipendenti. Per qualsiasi lavoro che si deve effettuare all'interno, se non è possibile spegnere i macchinari utilizzare i DPI necessari. L'accesso a detti locali è comunque consentito solo agli addetti autorizzati. Possono generare rumori anche macchine di ditte terze che operano all'interno dei depuratori come mezzi autospurghi o ricicla. Cabine di trasformazione MT/BT ed inverter possono generare campi elettromagnetici. In alcuni ambienti chiusi l'umidità, scarsa aerazione e temperatura di lavoro può generarsi un microclima sfavorevole alle attività lavorative.</p>	<p>SI</p> <p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali.</p> <p>Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici.</p> <p>Utilizzare i DPI necessari, per eseguire i servizi contrattuali per la protezione dell'udito.</p>
<p>Nei depuratore possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alla normali attività di conduzione dell'impianto stesso. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni</p>	<p>SI</p> <p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi.</p> <p>Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di</p>	

	<p>possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera verranno di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno di norma esterne alle suddette aree di cantiere. Indispensabile è l'obbligo per tutte le imprese appaltatrici di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, programmando i lavori specifici e coordinandoli al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze.</p>		<p>norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici. Utilizzare i DPI necessari in caso come barriere, elmetti e segnalatori in caso in cui sia presente il rischio interferente. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.</p>
<p>Contatto con macchine operatrici</p>	<p>Si può verificare la compresenza di altri mezzi della Committente o di ditte terze che lavorano contemporaneamente nell'impianto per manutenzioni edili, del verde, elettriche, elettromeccaniche e che possono interferire con le lavorazioni oggetto del servizio. Negli impianti non dotati di disidratazione meccanica dei fanghi possono essere presenti camion, costituiti da motrice e rimorchio, dell'unità mobile. Analogamente possono essere presenti automezzi per lo svuotamento ed il trasporto del vaglio e delle sabbie che operano nella sezione di grigliatura/dissabbiatura.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Per casi fuori della norma si possono trovare a lavorare sull'impianto anche diversi ditte addette alla manutenzione anche al di fuori dell'orario di lavoro ed in giorni festivi e prefestivi. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.</p>

4. ANALISI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Elenco delle fasi lavorative per l'attività eseguita per attività di ritiro, e avvio al trasporto dei rifiuti su cassoni:

<p>Descrizione fasi lavorative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Arrivo su impianto di depurazione dove è richiesto il servizio in appalto, identificazione del personale operativo in ingresso e sosta in attesa dell' ok da parte del personale operativo di Viva servizi per iniziare le attività richieste.
------------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Attendere che il personale di impianto verifichi la conformità dei cassoni vuoti consegnati (puliti e privi di difetti interni e dotati di telo di copertura) • Presso impianto Jesi verificare il peso in ingresso del mezzo motrice , del rimorchio e dei cassoni e il peso in entrata di un eventuale mezzo speciale bilico/vasca se utilizzato per il trasporto dei rifiuti. • Scarico dei cassoni vuoti a terra nelle aree dedicate accertando l'assenza di personale nella zona di scarico, con l'attivazione dei segnalatori acustici e visivi di manovra e segnalando con coni o nastri le aree interessate alla movimentazione. • Movimentazione dei cassoni pieni sulla motrice e su rimorchio. • Eventuale movimentazione interna dei cassoni pieni e utilizzo di mezzo speciale dotato di benna mordente per eventuale caricamento di bilico/vasca. Per tutte le movimentazioni accertarsi dell'assenza di personale nella zona di scarico, con l'attivazione dei segnalatori acustici e visivi di manovra e segnalando le aree interessate alla movimentazione con coni o nastri le aree . E' assolutamente vietato entrare all'interno del cassone senza aver garantito il libero accesso in quanto si configurerebbe come attività in ambiente confinato . • Presso impianto di Jesi procedere con operazione di pesatura in uscita • Compilazione del Formulario di trasporto del rifiuto (F.I.R) secondo le indicazioni di Viva servizi s.p.a ed avvio al trasporto su strada dei rifiuti caricati verso sito intermedio o sito di recupero.
<p>Interferenze rilevate</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione mezzi • Investimento • Presenza contemporanea del personale committente e di ditte terze per conto di Viva servizi s.p,a • Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro • Rischio biologico per contatto / inalazione agenti biologici • Rischio di inalazione/contatto con sostanze pericolose • Rischio incendio • Rischio di urti, inciampo, scivolamento e caduta dall'alto (>2 metri) • Rischio cesoiamento, stritolamento , colpi, impatti, compressioni • Rischio di investimento • Rischio Rumore 	
<p>Fattori di rischio utilizzati nella fase</p>	
<p>Attrezzature</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzo Motrice e Rimorchio • Mezzo speciale dotato di benna mordente per eventuale caricamento di bilico/vasca prelevato dai cassoni • Cassoni scarrabili dotati di telo copri-scopri • Pale/badile
<p>RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE DA ADOTTARE</p>	
<p>Movimento automezzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Gli automezzi in uso presso le aree oggetto del servizio, nonché quelli della società appaltatrice, dovranno accedere ed effettuare movimenti a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti, per gli altri automezzi, per gli edifici. Il fornitore delimiterà ove necessario le aree di lavoro, al fine d'impedire che persone e/o mezzi accedano all'area d'intervento.</i> • <i>All'interno delle aree, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi</i>
<p>Investimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La circolazione dei mezzi all'interno dell'area di intervento, deve avvenire utilizzando i percorsi e gli spazi definiti nelle planimetrie precedentemente riportate e in assenza secondo</i>

<p>Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi: presenza di personale di appaltatori diversi</p>	<p>le indicazioni dal personale di VIVA SERVIZI.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I mezzi all'interno del cantiere devono operare durante le manovre con i dispositivi di sicurezza visivi e sonori obbligatori di legge; • Nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, devono essere assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista • procedere negli spostamenti con velocità a passo d'uomo. • Gli addetti devono indossare gli indumenti ad alta visibilità • Le zone di intervento, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere segnalato con coni di delimitazione, oppure se necessario con nastri o recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni. <ul style="list-style-type: none"> • Nei depuratore possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente o ditte terze impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alla normale attività di conduzione dell'impianto. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera sono di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai relativi lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno comunque di norma esterne alle suddette aree di cantiere. • Negli impianti dotati di sezione di trattamento dei rifiuti liquidi di Jesi, le autobotti delle ditte private effettuano scarichi di percolati, fanghi di fosse settiche, rifiuti agroalimentari, rifiuti della pulizia delle fognature e degli impianti di trattamento delle acque reflue. Le autobotti sostano nelle zone di pesatura ed in quelle adiacenti al pretrattamento per attendere il loro turno di scarico. Lo scarico presuppone alcune manovre utili al corretto posizionamento della autocisterna, che possono temporaneamente ostacolare il passaggio di altri automezzi. Presso l'impianto di Jesi dove è presente un impianto di essiccamento termico dei fanghi vi è ulteriore circolazione di camion dotati di motrice e rimorchio per la movimentazione e lo scarico di cassoni scarrabili pieni di fango da essiccare o già essiccato. Il rischio è dovuto anche alla presenza di aerosol. Tali mezzi raggiungono la zona di stoccaggio fanghi antistante la sala centrifuga dove prelevano i cassoni scarrabili. Analogamente possono essere presenti automezzi per lo svuotamento ed il trasporto del vaglio e delle sabbie che operano nella sezione di grigliatura/dessabbiatura e mezzi autospurgo per le attività di manutenzione. • Attenersi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. • In tutti i casi è obbligo l'uso DPI necessari. • Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta Appaltatrice verranno lasciate per quanto possibile libere. • Aree di impianto non accessibili saranno segnalare con opportuna cartellonistica, transenne, barriere, ecc.ecc le aree interessate alle attività manutentive. • Il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.
<p>Urti, inciampo, scivolamento e caduta dall'alto (> 2 m)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi al rispetto delle prescrizioni fornite dal personale di Viva servizi s.p.a • Non depositare materiali e/o attrezzature in posizioni tali da costituire pericolo per gli operatori a livello inferiore. • Effettuare la copertura dei cassoni evitando di esporsi a cadute dall'alto utilizzando cassoni con teleo copri-scopri a manovella • Qualora durante l'attività dovessero cadere materiali sulle superfici di transito, pulite immediatamente segnalare o delimitare se necessario la zona con gli appositi cartelli • Non intralciare e non ingombrare le aree di passaggio; in caso di necessità di ingombro temporaneo, segnalare adeguatamente gli ostacoli con barriere o coni di segnalazione • Le vie di transito utilizzate dai lavoratori per gli spostamenti interni alle aree- devono essere scelte in modo da evitare quanto più possibile, interferenze con altre zone in cui si svolgono altre lavorazioni in particolare • Qualora le lavorazioni richiedono l'occupazione di una o più vie di transito è necessario interdire la zona al transito con sbarramenti per impedire l'accesso alla zona fino al completamento dei del servizio • Durante l'esecuzione della fase i lavoratori per la protezione dal rischio residuo specifico devono indossare scarpe di sicurezza con suola antiscivolo

<p>Rischio biologico per contatto / inalazione agenti biologici compreso rischio per esposizione ed inalazione al Coronavirus Covid-2019</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, occhiali se necessario). • Occorre attuare tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali, al fine di ridurre il potenziale rischio biologico, durante le attività lavorative degli addetti. • Adottare tutte le procedure, protocolli, linee guida atte a contenere la diffusione del Coronavirus 2019-n-Cov tra cui uso delle mascherine, distanziamento, igiene frequente delle mani e pulizia/sanificazione delle attrezzature utilizzate • Tutte le attività saranno sospese nel caso in cui non fossero possibile rispettare le misure di sicurezza o condizioni di lavoro che possono determinare rischio di contagio per Coronavirus COVID-2019 • Gli operatori che eseguono la manipolazione dei materiali grezzi e che possono presentare il pericolo di tagli, punture, ferite, devono indossare guanti di sicurezza resistenti ai tagli e alle abrasioni. • Eventuali dispositivi di protezione difettosi o con efficienza ridotta, dovranno essere sostituiti. • Gli indumenti di lavoro e protettivi, devono essere tolti dal lavoratore, quando lascia la zona di lavoro e conservati separatamente dagli altri indumenti. • Provvedere per mezzo del medico competente alle opportune visite sanitarie e vaccinazioni opportune, in base al tipo di lavorazione e mansione eseguita. • Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, adotta misure protettive particolari per quei lavoratori per i quali, anche per motivi sanitari individuali si richiedono misure speciali di protezione fra le quali: <ul style="list-style-type: none"> • la messa a disposizione di vaccini efficaci per quei lavoratori che non sono già immuni all'agente biologico presente nella lavorazione, da somministrare a cura del medico competente; • - l'allontanamento temporaneo del lavoratore. • Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sul controllo sanitario cui sono sottoposti e sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività, in caso di necessità. • In caso di tagli, punture con oggetti metallici, etc., la persona infortunata deve lavarsi accuratamente la parte, favorendo la fuoriuscita di sangue. Disinfettare adeguatamente la zona colpita con apposito disinfettante, e avvertire immediatamente il responsabile del pronto soccorso. • Prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione o di visione, occorre mettere in sicurezza il luogo e l'impianto. • La squadra, prima di iniziare i lavori di intervento, deve necessariamente pianificare la metodologia di lavoro e le precauzioni da adottare, dal responsabile autorizzato. • La squadra per effettuare le operazioni deve essere composta almeno da 2 persone, in buone condizioni fisiche ed adeguatamente formate. • L'operatore deve essere dotato di un sistema di comunicazione in grado di allertare tempestivamente i soccorsi in caso di emergenza. In particolare deve avere le conoscenze chiare e concise su: <ul style="list-style-type: none"> - natura e dinamica dell'evento; - ubicazione precisa del luogo in cui ci trova; - eventuali indicazioni che potrebbero agevolare l'intervento dei soccorsi. In caso le operazioni si svolgano nei pressi di una sede stradale, gli operatori dovranno indossare obbligatoriamente indumenti ad alta visibilità. • L'operatore dovrà adottare una scrupolosa igiene personale in modo particolare se il lavoro viene eseguito dove è presente materiale biologico. • Durante le operazioni, è severamente vietata fumare, bere, mangiare. • Terminate le operazioni tutti i dispositivi di protezione individuali devono essere puliti adeguatamente, controllati e verificati, nella sua perfetta efficienza. • Durante le operazioni dovranno essere utilizzate mascherine o maschere, tute monouso per ridurre il rischio biologico per inalazione e contatto.
<p>Rischio di inalazione/contatto con sostanze pericolose</p>	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei depuratori, nelle linee fanghi possono formarsi gas tossici come acido solfidrico (H₂S), ammoniaca (NH₃) e ambiente di lavoro pericolosi dovuto alla carenza di ossigeno (O₂ < 19,5%) o alla presenza di CO (Monossido di carbonio). • Utilizzare un rilevatore Multigas (CO, H₂S, %LEV, al fine di verificare continuamente l'assenza di gas-tossiche e la presenza di ossigeno.. • In caso sia rilevata la presenza di concentrazioni di gas tossici nella zona di intervento, interrompere le operazioni e avvertire immediatamente il personale di impianto.
<p>Cesoimento,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cesoimento, stritolamento, colpi, impatti, compressioni di parti del corpo tra elementi

<p>stritolamento, colpi, impatti, compressioni</p>	<p><i>mobili di macchine ed elementi fissi delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto automatico e/o di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.</i>
<p>Proiezione di schegge e frammenti di materiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Evitare di passare i cassonivuoti o piene in aree diverse da quelle indicate da Viva servizi che possono determinare danneggiamenti o proiezioni di frammenti (ghiaia) durante la movimentazione</i> • <i>Durante le operazioni di movimentazione vietare, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.</i> • <i>Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.</i>
<p>Rumore e Vibrazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Le zone di lavoro in cui si svolgono attività con mezzo motrice devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori</i> • <i>Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante</i> • <i>Adottare DPI per la protezione dell'udito se necessario.</i> • <i>Utilizzare esclusivamente apparecchiature a norma</i>
<p>ALTRO</p>	<p><u>Attenersi a quanto specificato, organizzato e disposto in sede di riunione di cooperazione e coordinamento</u></p>

4.1. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA

Premesso che la Committente pianificherà le attività contrattuali in modo da evitare per quanto possibile sovrapposizioni di attività interferenti nelle stesse aree di lavoro, l'Appaltatore è tenuto a:

- impegnarsi, prima dell'inizio del servizio, a fornire informazioni su eventuali rischi derivanti dalla propria attività che potrebbero interferire con la normale attività del personale della Committente o di ditte terze che operano presso l'impianto;
- identificarsi all'ingresso dell'impianto e non accedere al luogo di lavoro se non dopo aver avuto indicazioni dalla Committente su eventuali rischi specifici aggiuntivi presenti al momento dell'intervento soprattutto con riferimento ad altri lavori che si dovessero svolgere nell'area di interesse;
- non accedere a locali, manufatti, impianti ed aree non oggetto dell'intervento, a meno dell'utilizzo delle strade di percorrenza in ingresso ed uscita all'impianto strettamente necessarie per raggiungere le aree di intervento;
- prendere preventivamente visione delle vie ed uscite di emergenza e dell'ubicazione degli eventuali presidi antincendio (individuabili da apposita segnaletica);
- nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche dovrà preventivamente verificare che il sistema di fornitura dell'energia elettrica messo a disposizione dalla Committente sia conforme alle norme di prevenzione vigenti e compatibile con le proprie attrezzature;
- informarsi presso la Committente sulle modalità da seguire per l'uscita dagli impianti in situazioni di emergenza;
- non dovrà utilizzare mezzi ed attrezzature di lavoro di altre imprese o della Committente se non dietro specifica autorizzazione scritta;

- procedere con gli automezzi a passo d'uomo all'interno degli impianti e rispettare le percorrenze interne indicate dagli addetti d'impianto per giungere sul luogo d'intervento;
- rispettare la segnaletica di sicurezza;
- assicurarsi di non ingombrare con mezzi ed attrezzature passaggi e vie di fuga;
- gestire eventuali rifiuti prodotti nel rispetto delle normative vigenti;
- astenersi dal prendere iniziative delle quali non è in grado di valutarne le conseguenze;
- accertarsi preventivamente di non operare su parti in tensione;
- nel caso rilevasse interferenze o rischi non previsti inizialmente dalla Committente, dovrà interrompere immediatamente le operazioni, mettere in sicurezza la zona di intervento e segnalare la cosa alla Committente per la predisposizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione;
- qualora l'intervento comporti la necessità temporanea di rimuovere chiusini, grigliati, parapetti o altri dispositivi di sicurezza l'Appaltatore dovrà segnalare e delimitare con barriere fisiche la zona interessata. Cessati i fattori che ne hanno richiesto la temporanea rimozione tali dispositivi vanno immediatamente riposizionati;
- informare i propri addetti in merito al processo produttivo condotto presso l'impianto e ed in merito ai rischi interferenziali ed alle relative misure di sicurezza così come riassunte nel presente documento. Dovrà altresì informare i propri addetti in merito ad eventuali ulteriori rischi e relative misure di sicurezza che dovessero essere indicati dalla Committente prima o durante il corso dell'intervento;
- ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- segnalare immediatamente alla Committente eventuali danneggiamenti prodotti su parti d'impianto, qualunque sia la consistenza del danno causato;
- prima di procedere alla formulazione dell'offerta economica, prendere visione dei luoghi di lavoro per verificare i rischi interferenziali.
- l'osservanza delle norme sugli ambienti di lavoro e l'adeguata informazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze sindacali in merito ai rischi di infortunio e di malattie professionali che la realizzazione dei servizi presenta nelle varie fasi;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne della Viva Servizi e le disposizioni impartite riguardo ai rischi generali e specifici; fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nel sito d'intervento e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività. Nel rispetto di quanto sopra, è necessario prendere preventivamente accordi con il Responsabile della struttura.
- la fornitura ai propri dipendenti di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari.
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto al fine di garantire un servizio a regola d'arte
- eseguire i servizi contrattuali durante il normale orario di presenza del personale di gestione del, di norma: dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 17:00, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00 .
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale estraneo alla ditta aggiudicatrice

- la Viva Servizi si riserva la facoltà di negare l'autorizzazione di cui sopra a proprio insindacabile giudizio, senza che per questo l'appaltatore possa avanzare richieste ad una qualche forma di risarcimento
- comunicare direttamente al Responsabile di Viva servizi le variazioni concernenti il servizio, diverso da quello dichiarato in sede di assegnazione, al fine di prenderne conoscenza
- in ogni caso non eseguire gli interventi al di fuori dell'orario di lavoro, l'accesso dovrà essere concordato e autorizzato dal Responsabile e/o coordinatore dell'unità operativa.
- eventuale messa fuori esercizio di parti dell'impianto elettrico, ove si renda necessario per eseguire lavori in sicurezza, dovrà essere concordata e programmata di volta in volta con il Referente tecnico della Viva Servizi individuato per ogni lotto e dovrà avvenire in modo da ridurre al minimo i tempi di fermo dell'impianto, sempre garantendo i necessari margini di sicurezza dei lavori.
- sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26, del D. Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.
- dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, scale ecc.. regolarmente certificate, omologate e di proprietà.
- è obbligato a dotare le proprie maestranze dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio Piano Operativo di Sicurezza. I lavoratori della ditta appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo i seguenti dispositivi di protezione individuale: scarpe o stivali di sicurezza, tuta aziendale, elmetto e tesserino di riconoscimento; in particolare si raccomanda che le maestranze della ditta appaltatrice ricorrano, oltre ad una ventilazione preventiva, a sistemi di respirazione idonei quando siano chiamati ad operare in ambienti particolari (pozzetti, cunicoli, luoghi non ventilati con presenza di reflui fognari ecc.) in cui sia prevedibile scarsità di ossigeno o presenza di gas tossici o agenti microbiologici patogeni.
- dovrà avere in ambito operativo sempre un idoneo estintore a polvere per fare fronte a situazioni di emergenza per incendio o esplosione (di macchine e attrezzature a benzina o gasolio, ecc.) nonché il pacchetto di medicazione.
- la rapida formazione del cantiere, fornito dei mezzi ed impianti atti ad assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le prestazioni necessarie, nonché la pulizia e la manutenzione di tali cantieri per i servizi di propria competenza e l'eventuale attesa o ritorno sul posto nel caso in cui l'area di intervento sia occupata da automezzi in sosta;
- la guardiania, la segnalazione e la sorveglianza sia di giorno sia di notte, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose della Viva servizi S.p.A. inerenti all'esecuzione dei servizi consegnati;
- la fornitura e la manutenzione dei cartelli di avviso e delle lanterne per i segnali notturni nei punti necessari sulle strade, in modo da rendere sicuro il transito degli automezzi e delle persone, ottemperando alle prescrizioni del Codice Stradale e delle norme di sicurezza, nonché alle particolari disposizioni che fossero impartite dalla Viva Servizi S.p.A.;
- l'adozione, nell'esecuzione del contratto, di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per assicurare il traffico stradale e per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni

- pubblici e privati; di ogni eventuale danno a persona ed a cose l'esecutore del contratto sarà unico responsabile sia penalmente sia civilmente.
- l'obbligo di mantenere tutti i passaggi pubblici e privati, ove occorra, con idonee passerelle fatte e curate in modo da dare l'assoluta sicurezza del transito;
 - tutte le spese relative alla stipulazione del contratto;
 - tutte le imposte, comprese le cauzioni, che comunque possono essere applicate a causa del servizio da eseguire; in particolare l'esecutore del contratto provvederà ai pagamenti relativi a licenze e permessi dell'Autorità Statale, Provinciale e Comunale per occupazioni temporanee, passaggi o quanto altro necessario;
 - tutte le spese di bollo e di registro per la contabilità e la condotta dei servizi;
 - tutte le imposte di fabbricazione per acquisti di materiali e per forniture varie, compresa l'I.V.A. sui materiali stessi;
 - la richiesta e l'ottenimento dei permessi su strade comunali (nel caso in cui la Viva Servizi S.p.A. non decida di provvedervi autonomamente), le spese per l'occupazione temporanea delle aree necessarie all'impianto del cantiere, per l'apertura di passi carrabili provvisori, per l'apertura di cave di prestito e per i depositi dei materiali, nonché le indennità per eventuali danni causati dal passaggio di automezzi e personale su proprietà private;
 - tutte le spese relative alla riparazione di eventuali danni che si verificassero durante l'esecuzione del servizio;
 - la richiesta e l'ottenimento dei permessi per il transito dei mezzi su arenile;
 - tutte le opere provvidenziali, dovendo l'Appaltatore, anche senza specifiche disposizioni della Viva Servizi S.p.A., adottare a sua cura e spese tutte le precauzioni che l'arte suggerisce per evitare danni a persone, animali e cose. Pertanto lo stesso dovrà far fronte a tutte le assicurazioni imposte dalle leggi e dai regolamenti. In ogni caso egli sarà il solo ed unico responsabile, sia civilmente che penalmente, di qualunque danno possa verificarsi a persone, animali e alle altrui opere, sia di proprietà della Viva Servizi S.p.A. che di terzi, in dipendenza della esecuzione dell'appalto e resta di conseguenza obbligata a provvedere a sue spese ad eventuali risarcimenti. Viva Servizi S.p.A. rimane estranea ad ogni vertenza che possa sorgere fra l'esecutore del contratto ed i suoi fornitori, creditori e terzi in genere;
 - lo smontaggio dei cantieri e lo sgombero, a lavori ultimati, di ogni opera provvisoria, materiali residui, detriti ecc.;
 - l'osservanza dei contratti collettivi di lavoro con l'obbligo di applicare nei confronti dei dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti nazionali e dagli accordi integrativi locali;
 - l'osservanza delle norme sugli ambienti di lavoro e l'adeguata informazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze sindacali in merito ai rischi di infortunio e di malattie professionali che la realizzazione dei servizi presenta nelle varie fasi;

Il personale dell'appaltatore dovrà tassativamente limitarsi ad eseguire le operazioni strettamente connesse allo svolgimento delle prestazioni in oggetto senza prendere alcuna iniziativa estemporanea non strettamente necessarie allo svolgimento del servizio.

COMPORAMENTO DA TENERE DA PARTE DEL PERSONALE DELLA DITTA ESECUTRICE

Il personale dell'assegnataria, prima di accedere e per tutto il periodo temporale in cui opera negli edifici/impianti ed aree di pertinenza delle strutture della Viva Servizi, deve rispettare i seguenti obblighi-divieti:

- obbligo di essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dalla legge
- obbligo di prendere visione delle planimetrie dei "percorsi di fuga e presidi antincendio" affisse lungo i corridoi e nei locali degli edifici, al fine di localizzare, i pulsanti di emergenza, le uscite di sicurezza e i punti di raccolta.
- obbligo di essere in numero minimo indispensabile per effettuare la fase di lavoro;
- obbligo di indossare gli indumenti di lavoro e di usare i mezzi protettivi individuali;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma affissi all'interno delle strutture aziendali e di attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- obbligo di effettuare la movimentazione di materiale e cose in sicurezza e con l'ausilio di idonee attrezzature conformi alle norme di legge vigenti.
- obbligo di richiedere l'intervento del referente della Viva Servizi, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo
- obbligo nell'eventualità di lavori che si svolgano in posizioni sopraelevate, di delimitare le zone sottostanti per evitare la presenza di personale nell'area interessata
- divieto di fumare e mangiare nelle strutture/impianti ed aree di pertinenza;
- divieto di abbandonare/depositare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, se ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- divieto di abbandonare/depositare mezzi, materiali e/o attrezzature in luoghi che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- divieto di usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà della Viva Servizi;
- divieto di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
- divieto di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;

La ditta è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

- obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico
- obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore.
- obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale

- osservazione di tutte le cautele per evitare qualsiasi tipo di inquinamento ambientale.
- obbligo di rimozione rifiuti

COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi immediatamente per informare il Responsabile della struttura o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme.

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza.

E' doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile della Committente e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE

In caso di evacuazione il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO IN CASO MALORE E/O INFORTUNIO

Contattare il personale della Viva Servizi presente presso l'area in cui si sta operando o, in sua assenza o al di fuori del normale orario di servizio chiamare il soccorso pubblico componendo il numero telefonico **118**. Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome, nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivare alla sede, tipo di incidente, descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti

MISURE DI PRIMO SOCCORSO IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE CON AGENTI CHIMICI O BIOLOGICI

Agenti Chimici

- Annotare il nome della sostanza con cui si è venuti a contatto
- Avvertire il referente tecnico di Viva servizi e attenersi alle sue indicazioni

Si riportano nel seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune misure di primo intervento in caso di contatto con sostanze chimiche:

Contaminazione cutanea e/o oculare

- togliere immediatamente gli indumenti contaminati
- lavare a lungo (almeno 15/20 minuti) con abbondante acqua corrente la parte interessata
- se la sostanza è oleosa lavare con acqua e sapone
- in caso di contatto cutaneo con agenti corrosivi (acidi) tamponare prima la parte con garze sterili presenti nella cassetta di primo soccorso o con cotone o carta assorbente e lavare successivamente con acqua e detergente
- in caso di contatto oculare, lavare con abbondante acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre bene aperte. Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente
- contattare il medico

Inalazione di gas o vapori

- uscire all'aperto o arieggiare il locale
- togliere gli indumenti se impregnati di vapori
- contattare il medico

Agenti biologici

Nel caso di ferite o punture accidentali con materiale potenzialmente contaminato da agenti biologici attenersi alle seguenti misure di primo intervento. Avvertire comunque il responsabile di Viva Servizi ed attenersi alle sue indicazioni

Ferita da taglio o puntura accidentale

- Favorire il sanguinamento
- Lavare abbondantemente
- Disinfettare accuratamente la ferita con il disinfettante presente nella cassetta di primo soccorso
- Contattare il medico

Contaminazione mucosa oculare

- Effettuare un lavaggio oculare con soluzione fisiologica, presente nella cassetta di primo soccorso, o, comunque con abbondante acqua corrente, mantenendo la testa chinata in avanti
- Durante il lavaggio mantenere sollevate le palpebre per favorire una migliore detersione delle mucose
- Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente
- Comprimere con l'angolo di una garza sterile l'orifizio del condotto lacrimale
- Non strofinare le palpebre
- contattare il medico

4.2. VINCOLI IMPOSTI DA TERZI

NON si rilevano prescrizioni da enti terzi oltre alle procedure indicate dalla Viva Servizi

4.3. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori in cantiere, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di

trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa affidataria (DTA) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Denominazione	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Prima riunione o primo sopralluogo (se necessario e richiesto da ditta)	Prima dell'inizio dei servizi e prima dell'ingresso di nuove imprese.	Imprese appaltatrici interessate	Informazione sui rischi specifici in e verifica punti principali. Misure di emergenza. Proposte e integrazioni.
Riunione periodica ordinaria (se necessario)	Prima dell'ingresso di nuove imprese.	Imprese Lavoratori autonomi interessati	Cooperazione e verifica eventuali possibili sovrapposizioni. Misure di antincendio, emergenza e pronto soccorso. Proposte e integrazioni.
Riunione di coordinamento straordinaria	Al verificarsi di particolari situazioni	Imprese Lavoratori autonomi interessati	Procedure particolari da attuare. Misure di antincendio, emergenza e pronto soccorso. Proposte e integrazioni.

5. EMERGENZA COVID 19

Dai criteri di valutazione dei rischi propri emerge che il contagio da COVID-19 (più propriamente detto Sars-COV2) è da ritenersi un rischio specifico delle attività svolte presso gli impianti sia per la compresenza di altro personale.

Pertanto, si ritiene che debbono essere applicate le cautele e le misure di prevenzione e protezione, disposte in materia dalle Autorità competenti e in vigore al momento della prestazione lavorativa, anche alla luce delle integrazioni del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritte in data 24 aprile 2020 e s.m.i.

In sede di esecuzione dei contratti, si ricorda che gli addetti e gli incaricati delle società e ditte esterne, al pari del personale addetto della VIVA Servizi SpA, dovranno rispettare tutte le disposizioni emanate dalle competenti Autorità nazionali e locali in materia di tutela della salute da contagio di COVID-19.

L'appaltatore si dovrà impegnare a mantenere fissa la squadra che svolgerà quanto previsto nel contratto o, in casi eccezionali, a limitare al minimo la rotazione, preavvisando il RUP.

Allo scopo di intervenire tempestivamente a tutela della salute dei lavoratori, e della popolazione più in generale, si assicura che sarà comunicato con carattere d'urgenza alla VIVA Servizi ogni cambiamento dello stato di salute dei lavoratori della Società/Ditta imputabile a possibile contagio da COVID-19, avvenuto entro i quattordici giorni successivi all'ultimo accesso nei nostri luoghi di lavoro.

Resta inteso che l'informativa dovrà anche essere data alle autorità sanitarie, in base a quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, come integrato in data 24 aprile 2020 e s.m.i.

Tutti i dipendenti degli appaltatori, al loro primo accesso alla VIVA SERVIZI, a qualunque titolo, dovranno firmare per presa visione e accettazione quanto riportato nell'ALLEGATO 2- COVID 19, nel quale si attesta l'impegno ad adottare le misure di prevenzione atte a prevenire la diffusione del COVID 19. Il personale non dipendente potrà essere sottoposto, nel rispetto della privacy, con metodo a campione, a controllo della temperatura. Ove risulti una temperatura superiore a 37,5 °C non sarà consentito l'accesso.

Tutti i dipendenti degli appaltatori sono tenuti a rispettare le procedure di ingresso, transito e uscita, adottate dall'Amministrazione per ridurre le occasioni di assembramento e garantire il prescritto rispetto del distanziamento sociale.

E' fatto obbligo a chiunque acceda presso le sedi/impianti della VIVA Servizi SpA di indossare i DPI previsti dalla normativa vigente. Pertanto, la ditta appaltatrice provvede a fornire di adeguati DPI i propri dipendenti, con l'avvertenza che tali dispositivi devono essere utilizzati per tutta la durata della prestazione lavorativa giornaliera e che, a fine giornata, devono essere riposti e chiusi all'interno di bustine, prima di essere smaltiti nei contenitori dei rifiuti indifferenziati, situati all'esterno delle sedi del laboratorio.

Nel caso in cui un dipendente dell'appaltatore sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria, durante la permanenza nei luoghi di lavoro della VIVA Servizi, lo dichiarerà immediatamente all'addetto al primo soccorso della sua azienda e al suo preposto, allontanandosi immediatamente dal luogo di lavoro. Il preposto procederà immediatamente a darne notizia al referente contrattuale, il quale informerà il DL della VIVA Servizi in ordine all'accaduto e alle eventuali disposizioni adottate dell'Autorità sanitaria.

E' fatto obbligo di evitare assembramenti e di sanificare le mani prima di lasciare tali aree.

Ai sensi del D.L. 21 settembre 2021 n. 127, si informa che è d'obbligo, ai fini dell'accesso presso le sedi della VIVA Servizi SpA e possedere ed esibire a richiesta la certificazione verde COVID-19, c.d. "Green pass", ad eccezione di quei soggetti esclusi dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute. Verranno eseguiti controlli a campione, da nostro personale incaricato, sui fornitori in entrata nella nostra struttura attraverso l'App "Verifica C19" senza che ciò comporti in alcun modo la raccolta e la diffusione dei dati dell'interessato.

A coloro che, al momento della verifica, non saranno in possesso del suddetto certificato verde, verrà comunicata l'impossibilità di accedere e la necessità di lasciare l'impianto, in applicazione alle disposizioni contenute nel D.L. n. 127.

6. CRONOPROGRAMMA/DIAGRAMMA DI GANTT

La tipologia di appalto non prevede la possibilità di predisporre un cronoprogramma predeterminato degli interventi.

7. STIMA DEL COSTO DELLA SICUREZZA

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza, derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica. Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

La Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, stabilisce che per la stima dei costi della sicurezza da rischi interferenziali deve fare riferimento all'Allegato XV del D.lgs 81/08 e s.m.i

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura.

Il citato allegato XV precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabattelli, ecc.);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso d'offerta.

Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall' art. 26 del D.Lgs. n. 81/2006, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza,

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche del cantiere e servizio in oggetto.

Si deve altresì evidenziare che nel caso del servizio oggetto d' appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione di dettagliati oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze.

Per la quantificazione dei costi di sicurezza ci si è basati sul numero presunto di interventi relative alle attività previste in appalto.

I costi della sicurezza, non sottoposti a ribasso d'asta, saranno liquidati contestualmente agli stati di avanzamento lavori proporzionalmente agli importi delle opere effettivamente eseguite.

Non potranno essere richiesti compensi aggiuntivi per oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza avendo, in sede di offerta, valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto dei documenti di gara e della normativa vigente.

Di seguito vengono riportati le stime dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso per i Lotti in gara derivanti dalla stima dell'analisi dei costi dei rischi interferenziali:

Costi della sicurezza non soggetti a ribasso ;

Descrizione	Un. mis	N°	Euro
a) Riunione di coordinamento e presa visione dei luoghi	Cad.	1	100,00
b) Informazione sui rischi specifici e da interferenze: riunione preventiva con il personale	Cad.	-	-
c) Mezzi antincendio ed emergenza da predisporre sempre in prossimità dell'area di lavoro	Corpo	-	0,00
d) Apprestamenti logistici (recinzioni, cartellonistica, ecc.): segnaletica mobile (recinzione zone carico e scarico /delimitazioni aree di lavoro) *	Corpo	1-	3.500,00
e) Dispositivi di protezione individuale (Rilevatore Multigas, e DPI necessari per rischi interferenziali) compresi DPI per rischio Covid-19**	Corpo	1	525,00
f) Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (stima dei ritardi e sospensioni attività per interferenze con personale Viva Servizi) **	Corpo	-	0,00
g) Altro	-	-	-

Totale costi per la sicurezza non soggetti a ribasso			4.125,00
--	--	--	----------

*** Costi per delimitazione area di movimentazione con nastro segnalatore e/o coni ad alta visibilità delle aree interessate alla movimentazione , stimati 175 ritiri (3500 ton /20 ton/viaggio) stimato in 20 euro per ogni ritiro.**

**** KIT DPI per prevenzione rischio COVID (mascherine e quanti) € 3/cad. per 175 ritiri**

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza, derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica. Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

DOCUMENTAZIONE

Si evidenzia la documentazione che dovrà essere consegnata prima dell'inizio dei lavori:

1. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.
2. Copia della certificazione di regolarità contributiva "DURC"
3. Lettera di comunicazione del nominativo del Vs. Responsabile incaricato quale dirigente o preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
4. Elenco aggiornato del personale impiegato per il servizio, eventualmente comprensivo delle posizioni assicurative INPS – INAIL;
5. Elenco dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali / prodotti impiegati per le attività di campionamento con relative schede di sicurezza;
6. Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'allegato XVII D.Lgs. 81/08 e s.m.i. come da modello allegato.

Le persone nominate saranno responsabili della corretta osservanza di tutte le norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro, stabilite dalle leggi in materia e dalle procedure interne del committente ed in particolare alle leggi: D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

ALLEGATI AL DUVRI

ALLEGATO 1 Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'Allegato XVII D.Lgs 81/08 e s.m.i..

ALLEGATO 2 Verbale tipo di riunione di coordinamento (se necessaria).

ALLEGATO 1-COVID 19

ALLEGATO 2-COVID 19

CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08. E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro qualora si presentasse un'esigenza di variazione in fase di fornitura di attività.

Tali valutazioni dovranno essere eseguite una volta aggiudicato il servizio.

In merito al rischio da interferenze tra i lavoratori di Viva Servizi De i lavoratori della Ditta appaltatrice, vanno concordati gli interventi, per quanto possibile, in base alle priorità esecutive ed alla disponibilità di uomini e mezzi.

La ditta assegnataria dichiara:

- Di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Viva Servizi SpA e di impegnarsi a rispettarle;*
- Di utilizzare, per eseguire i lavori, attrezzature che rispettano le norme di sicurezza;*
- Di impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti sui rischi presenti.*

Impresa affidataria	
Ragione sociale	Firma Datore di Lavoro della ditta Appaltatrice
<hr/>	<hr/>

ALLEGATO 1

Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'Allegato XVII D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Il sottoscritto: _____

domiciliato in: _____

codice fiscale: _____

in qualità di Legale Rappresentante/Titolare della ditta: _____

sita in: _____

consapevole delle responsabilità penali a cui vado incontro in caso di dichiarazioni mendace, oltre alla conseguente immediata decadenza dei benefici eventualmente acquisiti sulla base della dichiarazione non veritiera:

DICHIARA

Che la propria azienda ha regolarmente svolto tutti gli adempimenti previsti ed applicabili, alla propria attività, dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. ed in particolare di possedere i seguenti requisiti/documenti:

- Documenti di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al suddetto decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente (laddove previsto);
- Nominativo/i del/i Rappresentate/i dei lavoratori per la sicurezza;
- Attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- Regolare iscrizione dei propri lavoratori a Libro Unico del Lavoro (ex Libro paga-Libro matricola) e possesso di regolare documentazione attestante la relativa idoneità sanitaria prevista dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. se prevista;
- Di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

data _____

Timbro e firma del Dichiarante

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

IL COMMITTENTE, RAPPRESENTATO DA

E LA/LE DITTA/E

RAPPRESENTATA/E DA

IN DATA ODIERNA, PRESSO

HANNO EFFETTUATO UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO.

SONO STATI DISCUSSI I SEGUENTI ARGOMENTI:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- altro.....

EVENTUALI AZIONI DA INTRAPRENDERE:

.....
.....

LUOGO E DATA

IL COMMITTENTE LA DITTA

(DATORE DI LAVORO O SUO DELEGATO)

.....

.....

ALLEGATO 1 -COVID 19

Il sottoscritto: _____
domiciliato in: _____
codice fiscale: _____
in qualità di Legale Rappresentante/Titolare della ditta: _____
sita in: _____

consapevole delle responsabilità penali a cui vado incontro in caso di dichiarazioni mendace, oltre alla conseguente immediata decadenza dei benefici eventualmente acquisiti sulla base della dichiarazione non veritiera:

DICHIARA

Di essere in regola con le norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e che tutti i dipendenti di cui in elenco allegato sono stati informati e formati ad adottare tutte le misure di prevenzione (anche in conformità alle raccomandazioni e alle istruzioni dell'OMS e dell'autorità sanitaria nazionale e Regionale) e sono dotati di tutti i DPI, atti a prevenire la diffusione del Coronavirus COVID-19.

DICHIARA

che tale personale (BARRARE E SIGLARE CIASCUNA CASELLA)

- Non ha recentemente fatto viaggi da e per i comuni a rischio Coronavirus individuati dalle competenti autorità o chiusi;
- Non ha conviventi che abbiano effettuato viaggi di cui al punto precedente o non ne sono a conoscenza;
- Non è stato o non è a conoscenza di esserlo stato, in contatto stretto con una persona affetta da nuovo Coronavirus COVID-19 né abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso COVID-19;
- Non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero non è risultato positivo al COVID-19 ovvero è in possesso della certificazione medica, da cui risulta l' "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- Si sottopone alla procedura di autocontrollo della temperatura alla sera e al mattino prima di recarsi al lavoro e nel caso questa risulti superiore a 37,5 °C informa il proprio medico curante e si astiene dal recarsi al lavoro, informando il sottoscritto.
- Dichiaro che mi impegno a dare immediatamente comunicazione al referente contrattuale dott. della evenienza di un riscontro positivo al Coronavirus o di un'assenza per malattia di un lavoratore di cui all'elenco allegato. Dichiaro che nel caso in cui un dipendente, presente sui luoghi di lavoro, sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria provvederò ad adempiere a quanto prescritto dall'Amministrazione. Dichiaro di impegnarmi a non destinare il personale in elenco in luoghi diversi da quelli del Consiglio di Stato e che, in caso contrario, chiederò preventiva autorizzazione al rientro degli stessi presso i luoghi di lavoro del Consiglio di Stato. Dichiaro di informare tutto il personale sul contenuto del presente documento.

DICHIARA

- che si impegna a dare immediatamente comunicazione al referente contrattuale della evenienza di un riscontro positivo al Coronavirus o di un'assenza per malattia di un lavoratore di cui all'elenco allegato.
- che nel caso in cui un dipendente, presente sui luoghi di lavoro, sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria provvederà ad adempiere a quanto prescritto nel DUVRI
- di informare tutto il personale sul contenuto del presente documento
 - data _____

➤ Timbro e firma del Dichiarante
➤ _____

ALLEGATO 2 -COVID 19

Gentile signore/a _____ alla luce della crescente diffusione del Coronavirus COVID-19 su scala mondiale abbiamo introdotto misure di prevenzione e protezione a tutela dei dipendenti, del personale delle ditte esterne, dei professionisti e collaboratori, dei dipendenti degli appaltatori che accedono alle nostre sedi. Tra le azioni poste in essere, per assicurare una ancor più efficace azione di contrasto alla diffusione del virus, abbiamo raccomandato ai nostri dipendenti di limitare le trasferte internazionali e nazionali ai soli casi strettamente indispensabili. Auspichiamo che analoghe accortezze siano adottate da ciascuno anche nell'ambito della propria sfera privata. Si ricorda che per la prevenzione dal COVID-19 è opportuno adottare le misure mirate a prevenire le comuni infezioni delle vie respiratorie:

- Indossare i prescritti DPI (mascherina e guanti);
- Lavarsi le mani;
- Coprire le vie aeree quando si tossisce e starnutisce;
- I fazzolettini di carta, una volta utilizzati, devono essere trattati come rifiuti personali e smaltiti tra i rifiuti indifferenziati all'esterno della sede di lavoro;
- Porre particolare attenzione all'igiene delle superfici;
- Evitare contatti stretti con persone con sintomi simil-influenzali
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno 2 m. durante la normale attività;
- Evitare, salvo oggettive necessità, l'uso degli ascensori e nel caso una persona alla volta;
- Evitare gli assembramenti nei luoghi comuni. Inoltre: }

Inoltre:

- Si ricorda che è interdetto l'utilizzo di macchinari, attrezzature, utensili (ad es. computer, telefoni, stampanti, penne, ecc.) di proprietà della VIVA SERVIZI e non espressamente dedicati allo svolgimento del servizio richiesto
- Prima dell'ingresso agli edifici della VIVA Servizi SpA il lavoratore dovrà indossare i propri dispositivi di protezione individuale (chi è sprovvisto di mascherina non potrà accedere) e dovrà sanificare le mani tramite gli opportuni disinfettanti.
- È vietato utilizzare i servizi igienici diversi da quelli espressamente segnalati per il personale esterno.
- Vigè il divieto di fumo.
- E' fatto obbligo di sanificare le mani prima di lasciare tali aree.